

# Bilancio Consolidato

31 dicembre 2022





# Indice

4

Organi Sociali

6

Lettera degli Azionisti

8

Capitale Sociale e Azionario

9

Profilo del Gruppo

14

Tecnologia e Design

19

Highlights

23

Relazione degli amministratori

54

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

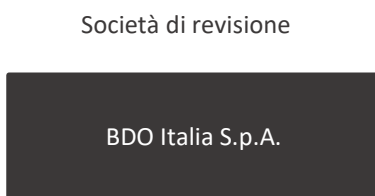
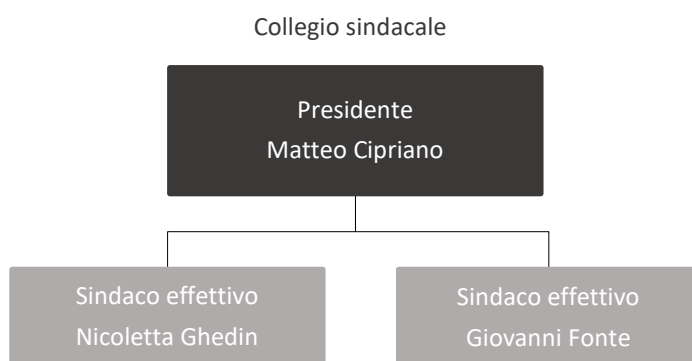
59

Nota integrativa

123

Relazione della Società di Revisione

# Organi Sociali









# Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

il 2022 è stato un ulteriore anno segnato da fenomeni imprevedibili, con effetti significativi sull'economia globale: se infatti ha segnato da un lato il progressivo ritorno alla pressoché piena normalità in relazione alla pandemia, dall'altro ha visto lo scoppio ed il protrarsi della guerra in Ucraina con tutte le conseguenze che ciò ha avuto a livello economico, oltre che geopolitico.

Pur nello scenario di estrema instabilità complessiva, l'esercizio 2022 porta al nostro Gruppo un risultato positivo, con una soddisfacente crescita dei ricavi ed un'ottima tenuta della marginalità industriale, nonostante il picco di crescita registrato nei prezzi di acquisto delle materie prime, in particolare metalli ed energia.

Ma soprattutto, l'esercizio appena terminato porta con sé la prima e importantissima operazione di M&A della storia recente del nostro gruppo, che attraverso l'acquisizione di Leiner GmbH, conclusa nel mese di settembre, trova finalmente una piattaforma industriale e distributiva ricercata da tempo per i mercati di lingua tedesca. Con sede ad Horgau, in Baviera, Leiner è una storica e solida realtà del settore in Germania, che offre accesso immediato ad oltre 700 dealer attivi e ad una gamma di prodotti strategici per i mercati centro-europei come i tetti in vetro. Il piano per attivare le sinergie cross-selling tra Gibus e Leiner è stato avviato nei primissimi giorni successivi alla conclusione dell'operazione, e già dall'inizio del 2023 siamo in grado di offrire a tutti i clienti Leiner i prodotti delle linee Lusso High Tech e Sostenibilità.

All'acquisto dell'azienda tedesca si unisce un'ulteriore operazione strategica di internazionalizzazione avvenuta nel 2022, ovvero l'apertura della filiale Gibus NL B.V. in Olanda, creata con l'obiettivo di presidiare il mercato di lingua fiamminga. Da ottobre 2022 la nuova filiale è operativa per lo sviluppo commerciale dell'area con due risorse, dalla nuova sede di Zwolle, il cui showroom è stato inaugurato e presentato alla clientela nel mese di marzo 2023.

Le due operazioni strategiche hanno avuto luogo in uno scenario congiunturale e di mercato che certamente non è dei più favorevoli: il secondo semestre del 2022 in particolare ha visto, specialmente nei mercati internazionali, un rallentamento rispetto alla crescita sostenuta cui ci eravamo abituati nei due anni precedenti. L'incertezza

causata dalla crisi dei prezzi energetici, l'inflazione arrivata a picchi senza precedenti recenti, e l'innalzamento dei tassi di interesse conseguentemente operato dalle banche centrali, non hanno certamente stimolato la propensione ai consumi e anche il nostro mercato di riferimento ne ha risentito.

Ciò nondimeno, abbiamo deciso di perseguirle e portarle entrambe a compimento, investendo importanti risorse, specialmente per l'acquisizione tedesca, nella consapevolezza che si tratta di operazioni strategiche fondamentali che daranno i propri frutti nel medio-lungo periodo e ci permettono finalmente di presentarci come un gruppo internazionale capace di competere ai massimi livelli. Lo testimonia il fatturato pro-forma 2022, con un valore superiore ai 110 milioni di Euro, che ci colloca tra i leader europei del settore.

Il 2023 non si è aperto in modo semplice: ha visto infatti, nel mese di febbraio, l'intervento governativo nel mondo dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, che ha di fatto sancito la fine dello sconto in fattura, inibendo nei fatti la possibilità per Gibus di continuare ad operare la propria iniziativa "Sconto in Fattura 50%" al netto di una coda di pratiche relative ad interventi iniziati prima del 16 febbraio 2023. Resta confermato invece l'Ecobonus 50%, con detrazione dei crediti fiscali maturati in 10 anni in capo al contribuente, fino a tutto il 2024.

Questo elemento sicuramente potrà avere un impatto sul mercato italiano, al fine di limitarlo il gruppo ha pianificato ed è in fase di lancio con una serie di iniziative che possono compensare per i consumatori finali i benefici dello sconto fattura, attraverso piani di finanziamento dedicati operati da partner finanziari.

L'inizio del nuovo esercizio ha visto altresì un andamento favorevole dei prezzi delle materie prime, sia di quelle energetiche sia soprattutto dei metalli, in particolare dell'alluminio che è tornato a quotazioni antecedenti quelle di inizio 2022, che permettono di ipotizzare effetti favorevoli sui margini industriali.

Il Presidente

Gianfranco Bellin



# Capitale Sociale e azionario

Come prescritto dai punti 17 e 19 dell'art. 2427 del Codice civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue:

	Consistenza iniziale (Num.)	Consistenza iniziale (Valore nominale)	Consistenza finale (Num.)	Consistenza finale (Valore)
Ordinarie	5.008.204	6.604.770	5.008.204	6.604.770
<b>Totale</b>	<b>5.008.204</b>	<b>6.604.770</b>	<b>5.008.204</b>	<b>6.604.770</b>

Il capitale sociale di Gibus S.p.A. sottoscritto e versato è pari a euro 6.604.770, composto da 5.008.204 azioni ordinarie, prive di valore nominale. Il flottante della società è pari al 20,05% del capitale sociale.

La tabella seguente illustra la composizione dell'assetto societario:

Azionista	N. azioni	%
Terra Holding S.r.l.	4.004.204	79,95%
Mercato	1004.000	20,05%
<b>Totale</b>	<b>5.008.204</b>	<b>100,00%</b>

# Profilo del Gruppo

## Informazioni societarie e storia della società

Gibus opera nel settore outdoor design di alta gamma, dedicandosi alla produzione di pergole e tende da sole, che distribuisce sul mercato nazionale ed internazionale. L'azienda progetta, realizza e distribuisce prodotti su misura e Made in Italy.

Gibus S.p.A. ha iniziato la propria attività nel corso dell'esercizio 2011 (data di costituzione 26 luglio 2011), anche se la fondazione risale a molti anni prima.

È nel 1982 che la Famiglia Bellin-Danieli inizia la propria attività, fondando un'azienda artigianale attiva nella produzione di tende per interni ed esterni. Nel 1987 viene creato il marchio "Gibus" con lo scopo di unire sotto un'unica strategia commerciale e di sviluppo prodotto quattro aziende familiari giuridicamente autonome dislocate in Veneto, Toscana e Piemonte, tutte operanti nel campo della schermatura solare.

Dopo 25 anni di collaborazione, le quattro aziende decidono di operare un processo di fusione, da cui nasce Gibus S.p.A.: lo scopo dell'operazione è la creazione di una realtà solida ed industriale, capace di portare valore al marchio attraverso la centralizzazione ed il rafforzamento di funzioni strategiche come quelle di progettazione, R&D, marketing, acquisti, amministrazione e di intraprendere un processo virtuoso di managerializzazione. La neocostituita società eredita gli asset produttivi delle aziende fuse, ovvero gli stabilimenti di Padova, Pistoia e Cuneo.

Nel 2016 emerge la necessità di razionalizzare la composizione del capitale sociale e la famiglia Bellin-Danieli acquisisce le quote da alcuni soci storici favorendo contemporaneamente l'ingresso del fondo di private equity gestito da Alkemia Sgr, che acquisisce una quota di minoranza pari al 25,6%. L'obiettivo dell'operazione è stato di favorire l'uscita di alcuni dei soci storici (c.d. replacement capital).

La ristrutturazione societaria è coincisa con un piano di ristrutturazione industriale che ha comportato la chiusura dello stabilimento toscano e di quello piemontese.

Contemporaneamente avviene l'ingresso all'interno del Consiglio di Amministrazione della seconda generazione della famiglia, già attiva



in azienda da tre anni, che porta l'organo di governo aziendale ad essere costituito da tre rappresentanti della Famiglia Bellin-Danieli e due rappresentanti nominati dal private equity.

Inizia quindi la realizzazione e l'applicazione di un progetto strategico di crescita basato su quattro aree di sviluppo:

- Sviluppo commerciale e Marketing
- Industriale e ricerca e sviluppo
- Reporting e controllo di gestione
- Strutturazione manageriale interna

Il periodo di positiva convivenza tra la proprietà familiare ed il fondo di private equity si è concluso a luglio 2018, con un'operazione di *family buy out* attraverso la quale la famiglia Bellin-Danieli ha riacquisito la quota societaria detenuta da Alkemia Sgr.

A seguito dell'operazione, avvenuta in data 18 luglio 2018, Terra Holding S.r.l., società funzionalmente costituita dalla famiglia Bellin-Danieli, viene a detenere la totalità delle azioni rappresentative del capitale di Gibus S.p.A.

Nel corso del 2018 Gibus S.p.A. inizia il percorso propedeutico alla quotazione sul mercato dei capitali, che culmina in data 20 giugno 2019 con l'inizio della negoziazione delle proprie azioni ordinarie (ISIN IT0005341059) su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento di 834.000 azioni ordinarie di nuova emissione effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali. Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato fissato in euro 6,00 cadauna.

Il controvalore complessivo delle risorse raccolte attraverso il collocamento delle azioni ordinarie di nuova emissione ammonta a euro 5,0 milioni. La quotazione ha avuto lo scopo di contribuire ad accelerare il processo di crescita e di internazionalizzazione del Gruppo.

Nel mese di dicembre 2021 Terra Holding s.r.l., azionista di maggioranza ha collocato sul mercato ulteriori 170.000 azioni di Gibus S.p.A., con un'operazione di Accelerated Bookbuilding che ha portato il flottante complessivo della società a superare la soglia del 20%. Tale operazione dunque permesso, secondo il regolamento di Borsa Italiana, di eliminare il lotto minimo di negoziazione, al fine di aumentare la liquidità del titolo.

Nel mese di luglio 2022 viene fondata la filiale olandese Gibus NL B.V., con sede a Zwolle, per il presidio e lo sviluppo commerciale dei mercati di lingua fiamminga.

Nel mese di settembre 2022 Gibus S.p.A. perfeziona l'acquisizione del Gruppo Leiner, fondato nel 1839 e con headquarter a Horgau (nei

pressi di Augusta). Si tratta di una realtà di eccellenza nel settore outdoor design con un ampio portafoglio prodotti che comprende tende da sole, pergole e tetti in vetro. In qualità di inventore del sistema brevettato SUNRAIN® per la protezione da sole e pioggia, Leiner è da molti anni leader di mercato nel segmento dell'ospitalità. Leiner GmbH detiene il 100% di Leiner Oberflächentechnik GmbH (con sede a Dinkelscherben) e il 100% di Schirmherrschaft Vertriebs GmbH (con sede ad Amburgo). Il Gruppo Leiner opera con più di 160 dipendenti, vanta un team manageriale con competenze all'avanguardia in campo ingegneristico, economico e commerciale ed è in grado di rispondere alle esigenze dei clienti con rapidità e flessibilità.

Gibus S.p.A.

- sede centrale (amministrativa, produttiva e legale) di Saccolongo (Padova), dove sono concentrati la direzione, tutti gli uffici ed i principali reparti produttivi;
- sede secondaria di Veggiano (Padova), che svolge attività di service a supporto della produzione;
- sede secondaria di Albignasego (Padova), che si occupa di alcune specifiche lavorazioni sui materiali.

Gibus NL B.V.

- sede di rappresentanza commerciale e showroom di Zwolle (Paesi Bassi)

Leiner GmbH

- sede centrale di Horgau, dove sono concentrati tutti gli uffici ed i principali reparti produttivi;
- sede secondaria di Dinkelscherben, dove si svolge la produzione dei tetti in vetro;

Leiner Oberflächentechnik GmbH

- sede operativa di Dinkelscherben, dove si svolge servizi di verniciatura principalmente per Leiner GmbH;

Schirmherrschaft Vertriebs GmbH

- sede di Amburgo, dove si trovano gli uffici, lo showroom ed il magazzino.

# Profilo commerciale del Gruppo

GIBUS è il brand italiano protagonista del settore Outdoor Design di alta gamma per HO.RE.CA. e Residenziale.

Con sede a Saccolongo (PD) e oltre 240 dipendenti, progetta su misura prodotti 100% Made in Italy e presidia l'intera catena del valore.

I ricavi 2022, pari a 83,9 euro milioni, sono generati da 3 linee di prodotto principali:

- Lusso High Tech (Pergole Bioclimatiche): 23,8 euro milioni, 30%;
- Sostenibilità (Zip Screen): 11,4 euro milioni, 14%;
- Design (Pergole, Tende da sole, Vetrate): 43,8 euro milioni, 54%;

Fondata nel 1982, è presente in Italia e nei principali Paesi europei attraverso una rete di oltre 400 Gibus Atelier, che rappresenta un unicum nel panorama competitivo nazionale e internazionale. I Gibus Atelier sono rivenditori autorizzati di prodotti a brand GIBUS in esclusiva per il settore outdoor ai quali sono riservate iniziative di comunicazione, attività di formazione e aggiornamento, attività tecniche e di marketing, scontistica privilegiata e servizi aggiuntivi alla vendita, tra cui il credito al consumo e il noleggio operativo.

Gibus è una società innovativa che investe costantemente in R&D oltre il 3% del fatturato e, con più di 50 soluzioni tecniche brevettate e 30 modelli di design tutelati, ha definito nuovi standard di qualità nel settore proponendo una continua innovazione tecnologica e di prodotto.

Storicamente i prodotti fanno del connubio tra tecnologia meccanica e know-how della lavorazione tessile la propria forza e negli ultimi anni ha assunto un ruolo sempre più importante l'elettronica: oggi l'azienda è in grado di offrire soluzioni completamente automatizzate, capaci di rispondere automaticamente ai cambiamenti delle condizioni climatiche, e connesse a piattaforme web per il controllo da remoto.

Gibus presidia l'intera filiera della progettazione dei propri prodotti, che è completamente sviluppata internamente da un team di ingegneri e tecnici.

Un ruolo chiave nell'offerta di valore Gibus è dato dal design, sviluppato in collaborazione con studi di progettazione e premiato a livello italiano e internazionale con riconoscimenti come Red Dot Award, IF Design Award e ADI Design Index.

Tutti i prodotti GIBUS sono caratterizzati da elevati livelli di personalizzazione e standard produttivi e di sicurezza: ISO 14001, ISO 9001, OHSAS 18001, ologramma anticounterfeiting con marchio Gibus e codice alfanumerico unico.



## QUALITÀ CERTIFICATA GIBUS



certificazioni  
ISO 9001 - ISO 14001  
ISO 45001



Ologramma  
anticontraffazione



Marchio CE



Garanzia 5 anni



+50 brevetti

# Tecnologia e Design

## Lusso High Tech | Pergole Bioclimatiche

### PERGOLE BIOCLIMATICHE

Le lame di copertura ruotano per filtrare luce e aria: in questo modo si può regolare il microclima e l'atmosfera in modo naturale. Tra gli accessori illuminazione LED, schermature, vetrate laterali.

Le pergole bioclimatiche sono strutture con una copertura composta da lame in alluminio orientabili in grado di regolare il microclima in modo naturale e senza alcun consumo energetico.

Le lame sono movimentate da un sistema motorizzato e possono ruotare dalla posizione orizzontale di chiusura, che garantisce la tenuta ottimale in caso di pioggia, a quella di apertura, secondo un angolo variabile da 0° a 135°.

L'esposizione al sole del lato esterno delle lame ne genera il riscaldamento, che induce un naturale moto d'aria convettivo dal basso verso l'alto, attraverso le lame. Una gradevole brezza rinfrescante restituisce benessere a chi fruisce dell'ambiente senza alcun intervento meccanico. In modo naturale e senza consumo energetico.

La regolazione delle lame consente la modulazione dell'effetto rinfrescante e della luce solare che filtra nell'ambiente sottostante, dando il pieno controllo del microclima e del proprio comfort.

Anche in caso di pioggia la protezione è massima perché le lame sono state progettate per impermeabilizzare al meglio e consentire il deflusso dell'acqua solo negli appositi pluviali di scarico integrati nelle colonne della struttura.

Un sistema naturalmente bello, efficiente e affidabile che Gibus ha sviluppato depositando brevetti dall'innovativo contenuto tecnologico.

Il design del prodotto è registrato e integrano cinque brevetti innovativi:

- Side Seal: isola perimetralmente la copertura garantendo completa impermeabilità
- Twist Motion: ruota le lame della copertura da 0° a 135° tramite telecomando o App
- Snow Melt: scioglie elettricamente la neve con minimo dispendio di energia
- Safe Blades: elimina il rischio di danni alle persone in fase di manutenzione e pulizia
- Inner Guide: permette di integrare Zip Screen.

Le pergole integrano complementi come sistemi di illuminazione a LED e impianto di diffusione sonora.



La linea storica delle pergole bioclimatiche Gibus è composta da tre modelli: Joy, Twist e Varia, disponibili in una vasta serie di varianti e possibili configurazioni.

Dal 2022 la gamma si arricchita di 3 ulteriori nuovi modelli: Sway, Velvet e Velvet Plus. Queste nuove pergole bioclimatiche sono caratterizzate da due nuove tecnologie di movimentazione della copertura a lame, che permettono non più il solo orientamento ma anche l'impacchettamento delle stesse.

A queste si aggiunge l'innovativa Energy Pergola: la prima pergola bioclimatica che integra un sistema di pannelli fotovoltaici nelle lame della copertura. Non più solo un elemento di schermatura solare passiva e di protezione dagli agenti atmosferici, bensì un generatore attivo di energia elettrica, che contribuisce a migliorare il bilancio energetico dell'edificio.

Oggi la gamma delle pergole bioclimatiche Gibus è tra le più ampie in assoluto.

## Sostenibilità | Zip Screen

### SCHERMATURE VERTICALI

Tende da sole a caduta verticale applicabili su vetrate e finestre. Grazie alla varietà di tessuti disponibili si può scegliere una schermatura totale, adatta per il lavoro o parziale per filtrare solo la luce in eccesso.

Le zip screen sono tende a caduta verticale con guide laterali in alluminio, funzionali a proteggere e schermare diverse tipologie di spazio. Consentono di migliorare il comfort termico e visivo degli interni e la qualità degli spazi abitati.

Il risparmio energetico è un tema di sempre maggior interesse perché ha risvolti tanto sul piano dell'attenzione ambientale quanto su quello economico di ogni utente.

Considerando il cambiamento climatico in atto e il conseguente aumento delle temperature, è certo che nei prossimi anni la domanda di sistemi per il raffreddamento degli ambienti continuerà a salire.

Le schermature Zip consentono di migliorare il comfort termico e visivo degli interni, di ridurre la spesa energetica dell'edificio e di migliorare la qualità degli spazi abitati. Inoltre, filtrano e riducono le radiazioni solari con un'efficienza che dipende da peso, spessore e colore del tessuto.

La famiglia comprende diversi modelli, con e senza cassonetto, tutti dotati di guide verticali con tecnologia Zip. La tecnologia Zip garantisce un'ottima resistenza al vento e consente al telo la migliore ritenuta laterale, in maniera da favorire la schermatura dalla luce solare e dal calore anche ai lati del telo.

Tutti i prodotti della linea integrano il brevetto Mag Lock: questo sistema di ancoraggio magnetico nasce dall'esigenza estetica di garantire il migliore tensionamento dei tessuti (a tenda completamente svolta) nel più ampio range di condizioni di

funzionamento, anche avverse, come ad esempio in presenza di forti raffiche di vento.

Il blocco magnetico brevettato da Gibus è innovativo nella disposizione dei singoli magneti sulle superfici che compongono il blocco stesso.

La resistenza al carico del vento rappresenta un requisito essenziale per l'impiego delle tende da esterno e la norma che ne definisce le classi di resistenza, la EN 13561, è stata aggiornata di recente con l'introduzione di un nuovo sistema di classificazione.

Le classi di resistenza al vento vanno adesso da O (livello inferiore) a 6 (massimo livello certificabile, corrispondente a una pressione di sicurezza di 480 Pascal).

Tutti i prodotti della linea Click ZIP sono stati testati e hanno superato agevolmente i limiti della Classe 6 (corrispondente a vento di circa 100 km/h).

È possibile integrare anche nei prodotti della linea Click il sistema di illuminazione a led Microspot, che aggiunge ulteriore qualità estetica e funzionale ai prodotti.

Infine è possibile dotare i prodotti della linea Click Zip di un kit di motorizzazione connesso ad un pannellino solare, fissato sul lato esterno del cassonetto della tenda e a un batteria. Questo kit rende la tenda completamente autonoma da un punto di vista energetico.

## Design | Pergole, Tende da sole, Vetrare

La Linea Design comprende le seguenti famiglie di prodotto: Pergole, Tende da sole, Vetrare.

### *Pergole*

Le pergole, comunemente definite anche pergotende, sono strutture in alluminio che integrano una copertura mobile impacchettabile in tessuto ad alte prestazioni capace di proteggere dal sole e dalla pioggia.

Ideali per l'applicazione su terrazze sia in ambito residenziale che nell'ospitalità, migliorano efficacemente il comfort termico e visivo delle superfici che proteggono, riducendo anche la spesa energetica degli edifici a cui vengono addossate. Con la copertura in PVC oscurante, esse schermano totalmente dalle radiazioni ultraviolette dannose, oltre a rendere fruibili gli spazi esterni anche in caso di intemperie.

Si tratta di strutture modulari realizzate su misura secondo le esigenze di ogni singolo cliente, e possono perciò adattarsi a progetti di piccola scala quanto ad impianti di grande superficie.

La gamma proposta da Gibus si divide in due tipologie:

- pergole inclinate, che scaricano l'acqua meteorica grazie all'inclinazione della copertura.
- pergole a 90°, che invece hanno struttura piatta, ma scaricano l'acqua meteorica grazie alla forma arcuata dei profili che sorreggono la copertura.

#### *Tende da sole*

All'interno della categoria ruolo primario è assunto dalle tende a bracci.

Le tende a bracci sono sistemi ombreggianti a proiezione orizzontale, pensati per schermare dal sole gli spazi immediatamente adiacenti alla facciata di un edificio (terrazzi o balconi) ed eventuali finestre o vetrate. Il telo viene teso orizzontalmente da bracci meccanici che integrano molle in acciaio, generando la spinta necessaria a tendere il tessuto in modo uniforme.

Il telo è avvolto attorno a un tubo di acciaio e viene svolto (apertura tenda) o arrotolato (chiusura tenda) grazie a un arganello manuale o a un motore tubolare elettrico.

Il tessuto del telo può essere in fibra acrilica o in poliestere. I colori e i disegni si possono scegliere dal campionario Gibus, che conta più di 600 varianti.

Le tende a bracci si suddividono in due tipologie:

- le tende a bracci cassonate sono progettate per ospitare il telo all'interno di un cassonetto di alluminio. Quando la tenda si chiude, il frontale si incastra perfettamente con il cassonetto garantendo la massima protezione dagli agenti atmosferici e un'estetica minimale e pulita;
- le tende a bracci non cassonate hanno il rullo di tessuto che rimane a vista, e può essere eventualmente protetto da un tettuccio applicato a parete.

La tenda motorizzata può essere integrata da rilevatori di sole e vento, sistemi intelligenti in grado di reagire automaticamente al cambio delle condizioni climatiche.

L'assidua ricerca di nuove soluzioni e il continuo perfezionamento dei disegni guidano la collaborazione, instaurata negli ultimi anni, tra il team R&D Gibus e studi di design industriale. Il risultato di questo rapporto si esprime nei modelli più innovativi della collezione di tende da sole come Duck, Nodo e TXT.

Grazie a questi modelli, sviluppati in collaborazione con lo studio di design Meneghello Paoletti Associati, Gibus si è aggiudicata i maggiori riconoscimenti di design industriale a livello nazionale ed internazionale, come ADI Design Index, Red Dot Design Award e IF Design Award.

Il 2021 ha visto poi il lancio sul mercato della nuova linea di tende a bracci in barra quadra Spazio, costituita da 2 modelli, e sviluppata ancora in collaborazione con Meneghello Paoletti, che è andata a sostituire con grande successo la famiglia DIM, da oltre 20 anni un best-seller per Gibus. Questa linea si è aggiudicata il premio Red Dot Design, Best of the Best 2022.

#### *Vetrare*

Le vetrate sono sistemi di chiusura in vetro monolitico con effetto tutto vetro. Uniscono la massima praticità con lo stile e l'eleganza di Gibus. Semplici da installare, eleganti nel movimento di apertura e chiusura, sono il completamento ideale di una pergola o di un terrazzo. Si adattano ad ogni contesto architettonico, proteggendo l'ambiente da pioggia, vento e rumore. Le innovative chiusure trasformano lo spazio proteggendolo, la superficie visiva unica e priva di interruzioni ne aumenta l'impatto scenico.

# Highlights

83,9

mln €

Ricavi +15,4%

19,0

mln €

EBITDA +4,4%

10,3

mln €

Utile netto -26,4%

22,6

mln €

PFN

1,2 x

PFN / Ebitda

34,5

mln €

Patrimonio Netto



## Highlights ricavi

Lusso High Tech

+3,4%

Sostenibilità

+21,6%

Design

+21,0%

Italia

+15,2%

Rispetto a dic-'21  
74% del totale

Estero

+16,3%

Rispetto a dic-'21  
26% del totale

## Principali dati economici

milioni di euro	2022	2021
Ricavi	83,9	72,7
EBITDA	19,0	18,2
% sui ricavi	22,6%	25,0%
EBIT	15,3	16,2
% sui ricavi	18,3%	22,3%
EBT	17,5	18,8
% sui ricavi	20,8%	25,8%
Risultato Netto	10,3	14,0
% sui ricavi	12,3%	19,3%

## Principali dati patrimoniali

milioni di euro	2022	2021
Capitale Investito Netto	57,1	12,1
Posizione Finanziaria	22,6	-17,3
Patrimonio Netto	34,5	29,4







# Relazione degli amministratori sulla gestione

# Introduzione

Per fornire una migliore comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, si è scelto, pur nel rispetto degli schemi di Bilancio predisposti in conformità alle previsioni del D. Lgs. 127/91, di rappresentare i risultati del periodo basandosi sui management accounts utilizzati dall'organo amministrativo nell'analizzare periodicamente le performance del Gruppo.

Nella rappresentazione del conto economico riclassificato è stato introdotto un livello di redditività intermedio, ovvero il cosiddetto Ebitda (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*), indice abitualmente utilizzato per stimare la capacità dell'azienda di generare risorse finanziarie tramite l'attività ordinaria.

I prospetti di conto economico adottati dai principi contabili non esplicitano le componenti straordinarie. La configurazione di conto economico di seguito adottata prevede che i proventi e gli oneri che hanno natura non ricorrente (quali le plusvalenze, le minusvalenze, le svalutazioni di attività non correnti e gli accantonamenti ai fondi ristrutturazione o cause legali) che non sono attinenti alla gestione ordinaria, mantengano una collocazione in una voce separata, inserita tra il risultato della gestione ordinaria ed il risultato operativo.

Infine si evidenzia che con riferimento all'operazione di acquisizione Leiner GmbH il relativo consolidamento è stato effettuato a far data di effettiva acquisizione, 30 settembre 2022.

I risultati esposti in precedenza, di seguito e in tutto il presente bilancio rappresentano quindi l'aggregazione delle componenti economiche per gli ultimi tre mesi del 2022. Invariato risulta invece il dato patrimoniale al 31 dicembre.

Eventuali informazioni in deroga a quanto appena esposto presenteranno apposita informativa dedicata.



# Commento ai risultati dell'esercizio

## Ricavi

I ricavi consolidati sono pari a 83,9 euro milioni, +15,4% rispetto a 72,7 euro milioni al 31 dicembre 2021.

La performance positiva è attribuibile sia alla crescita organica (+9,7%) che al contributo del Gruppo LEINER, acquisito il 30 settembre 2022 e consolidato a partire dal 1° ottobre 2022. La crescita organica ha beneficiato anche nel 2022 dell'iniziativa Sconto in fattura 50%, ed in particolare ha beneficiato dell'importante apporto dei prodotti lanciati nell'anno che hanno riscosso un buon successo.

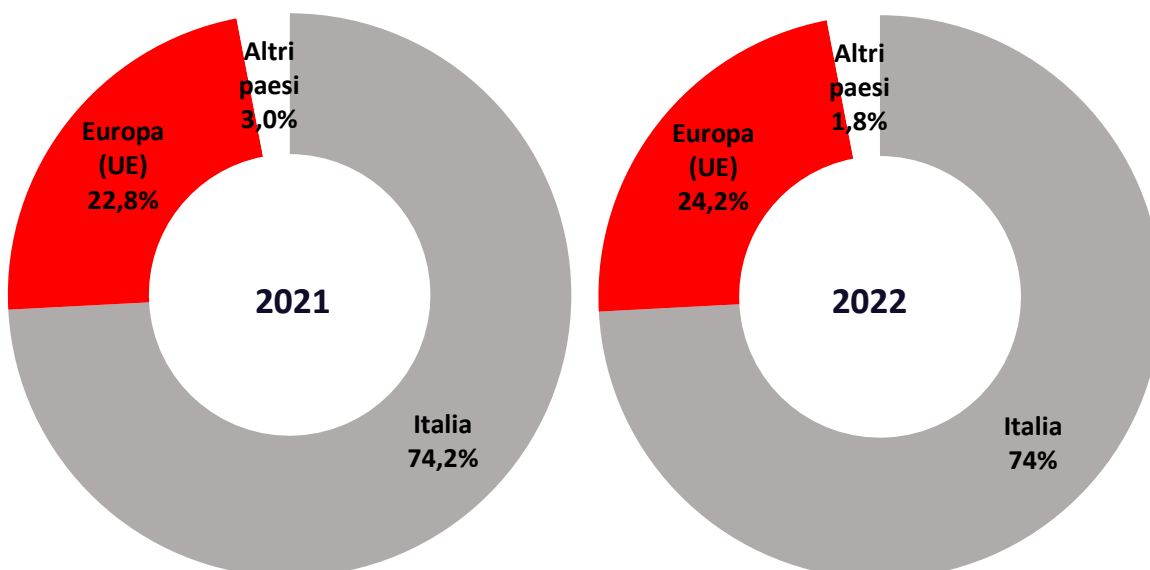
## Ricavi per linea di prodotto

Relativamente alle linee di prodotto, il Gruppo GIBUS registra ricavi relativi al segmento Lusso High End pari a 35,0 milioni di euro, +8,1% rispetto a 32,4 milioni di euro nel 2021, mentre la Linea Design registra ricavi per 40,6 milioni di euro (+12,1% rispetto al 2021). I ricavi incrementali riconducibili al Gruppo LEINER sono pari a 4,2 milioni di euro, di cui 0,8 milioni di euro generati dalla controllata Schirmherrschaft Vertriebs, che opera vendite dirette ai clienti finali esclusivamente nella ristorazione e nell'industria alberghiera.

## Ricavi per area geografica

L'Italia registra ricavi pari a 62,1 milioni di euro, +15,2% rispetto a 53,9 milioni di euro nel 2021; i ricavi realizzati all'Estero sono pari a 21,9 milioni di euro, +16,3% rispetto a 18,8 milioni di euro nel 2021 (con un contributo del Gruppo LEINER pari a 4,2 milioni di euro).

	2021		2022	
Italia	53.937.816	74,2%	62.090.374	74,0%
Europa (UE)	16.593.446	22,8%	20.305.219	24,2%
<b>Totale Europa</b>	<b>70.531.262</b>	<b>97,0%</b>	<b>82.395.593</b>	<b>98,2%</b>
Altri paesi	2.202.791	3,0%	1.544.481	1,8%
<b>Totale prodotti e servizi</b>	<b>72.734.053</b>	<b>100,0%</b>	<b>83.940.074</b>	<b>100,0%</b>



## Ricavi network Gibus Atelier

Il network di GIBUS Atelier costituisce le solide basi della crescita del Gruppo: i ricavi generati dalla rete, pari a 70,3 Euro milioni, hanno registrato un incremento complessivo del +10,0% rispetto al 2021, trainando la crescita complessiva soprattutto in Italia (+15,4%). All'estero il network GIBUS Atelier ha parzialmente subito il rallentamento derivante dal contesto macroeconomico performando tuttavia in maniera significativa rispetto alla media del mercato estero (-5,5%).

# Conto economico consolidato riclassificato

La seguente tabella presenta il conto economico del Gruppo per l'esercizio 2022:

Conto Economico Gestionale						
(importi in euro)	31.12.2022		31.12.2021		Variaz. Var. %	
<b>Ricavi Netti di Vendita</b>	<b>83.940.074</b>	<b>100,0%</b>	<b>72.734.053</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.206.021</b>	<b>15,4%</b>
Costo del Venduto	(43.060.446)	-51,3%	(37.681.705)	-51,8%	(5.378.741)	14,3%
<b>Margine Industriale</b>	<b>40.879.629</b>	<b>48,7%</b>	<b>35.052.349</b>	<b>48,2%</b>	<b>5.827.280</b>	<b>16,6%</b>
Totale costi di struttura	(21.890.359)	-26,1%	(16.866.796)	-23,2%	(5.023.563)	29,8%
<b>EBITDA</b>	<b>18.989.269</b>	<b>22,6%</b>	<b>18.185.552</b>	<b>25,0%</b>	<b>803.717</b>	<b>4,4%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(3.113.609)	-3,7%	(2.038.094)	-2,8%	(1.075.515)	52,8%
Gestione straordinaria	(554.094)	-0,7%	91.035	0,1%	(645.130)	>100,0%
<b>EBIT</b>	<b>15.321.566</b>	<b>18,3%</b>	<b>16.238.494</b>	<b>22,3%</b>	<b>(916.928)</b>	<b>-5,6%</b>
Proventi e oneri finanziari	2.148.591	2,6%	2.563.049	3,5%	(414.458)	-16,2%
<b>Risultato netto ante imposte</b>	<b>17.470.157</b>	<b>20,8%</b>	<b>18.801.543</b>	<b>25,8%</b>	<b>(1.331.386)</b>	<b>-7,1%</b>
Imposte	(7.165.287)	-8,5%	(4.797.384)	-6,6%	(2.367.903)	49,4%
<b>Risultato netto</b>	<b>10.304.870</b>	<b>12,3%</b>	<b>14.004.159</b>	<b>19,3%</b>	<b>(3.699.289)</b>	<b>-26,4%</b>

Il conto economico chiuso al 31 dicembre 2022 ha registrato le seguenti performance:

- il margine industriale si assesta a 40.880 migliaia di euro con un miglioramento nell'incidenza percentuale passando a 48,7% contro il 48,2% dell'esercizio precedente;
- i costi di struttura ammontano a 21.890 migliaia di euro e la loro incidenza rispetto al fatturato aumenta passando da 23,2% del 2021 a 26,1% del 2022;
- l'Ebitda si assesta, anche per quest'anno, su ottimi livelli con un valore assoluto di 18.989 migliaia di euro con un aumento del 4,4% rispetto al dato 2021 e una incidenza sul fatturato del 22,6% (25,0% nel 2021).
- il risultato netto della gestione è un utile di 10.305 migliaia di euro pari al 12,3% del fatturato con un decremento rispetto al dato 2021 del -26,4%.

Il **margine industriale** per l'anno 2022 risulta aver contenuto in modo sostanziale la costante pressione sui prezzi delle materie prime e dei semilavorati che ha caratterizzato buona parte del 2022, investendo il nostro settore e più in generale tutto il comparto industriale.

La materia che avuto maggiore impatto è senza dubbio l'alluminio, la principale tra quelle acquistate dal gruppo. Gibus, pur avendo ritoccato al rialzo i propri prezzi di vendita in modo significativo, ha contenuto per intero l'aumento dei costi, considerato il rischio di raggiungere un posizionamento di prezzo non più sostenibile e concorrenziale.

Al contrario il Gruppo Leiner controllata è riuscito solo in parte a ribaltare sul mercato la pressione derivante dalle materie prime, in quanto il mercato tedesco risulta essere meno elastico rispetto al mercato italiano.

Il management monitora giornalmente la situazione di tutte le materie attraverso un costante dialogo con i propri fornitori e attraverso i principali operatori di mercato.

Nonostante un generale rallentamento della pressione su prezzi delle materie prime per la prima parte del 2023, la tematica rimane costantemente sotto osservazione in attesa di intuire l'andamento dei prossimi semestri.

I **costi di struttura** nel loro complesso passano da 16.867 migliaia di euro a 21.890 migliaia di euro, con una incidenza sul fatturato del 26,1% rispetto ad una incidenza del 2021 del 23,2%.

La marginalità a livello di **Ebitda** rimane in ogni caso estremamente soddisfacente: pur essendo i costi di struttura aumentati in virtù di una serie di nuove assunzioni operate a cavallo tra la seconda metà del 2021 e tutto il 2022 e si mantiene ampiamente sopra il 20%.

Anche i costi di struttura si sono dimostrati estremamente efficaci rispetto all'aumento dei volumi di vendita. Questo è il frutto degli investimenti in formazione e personale di struttura fatti nei precedenti esercizi che hanno saputo assorbire e supportare le importanti crescite di fatturato registrate nel 2020 e nel 2021.

Inoltre, l'introduzione sempre più significativa in tutti i processi della digitalizzazione sta portando maggiore efficienza nel tempo impiegato per svolgere le attività di supporto alla vendita.

L'**Ebitda** del 2022 risulta essere aumentato rispetto all'Ebitda del precedente esercizio 2021. Infatti, si assesta ad euro 18.989 migliaia di euro con una incidenza pari al 22,6% sul fatturato 2022 (25,0% nel 2021).

Gli **ammortamenti** ammontano a 3.115 migliaia di euro in aumento rispetto al 2022 per effetto degli importanti investimenti posti in essere dal Gruppo negli ultimi esercizi ma soprattutto per effetto dell'ammortamento degli elementi allocati durante la fase di *purchase price allocation*.



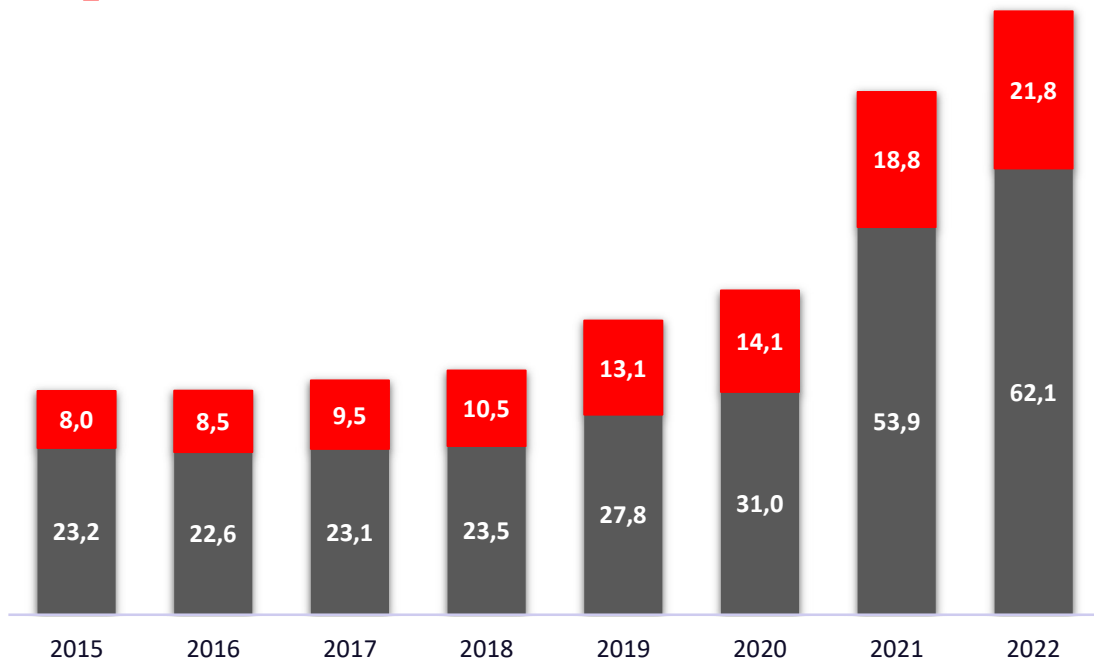
La **gestione straordinaria** presenta un saldo negativo pari a 554 migliaia di euro per effetto dei costi legati all'acquisizione del Gruppo Leiner, che sono stati tutti spesati a conto economico.

Particolarmente positiva si mantiene la **gestione finanziaria** con un saldo netto, tra componenti attivi e componenti passivi, pari a 2.149 migliaia di euro. Il risultato ottenuto è frutto della gestione particolarmente efficiente della liquidità eccedente rispetto al fabbisogno del business operativo, forte anche di un ottimo rating finanziario che permette un accesso al credito competitivo e una buona capacità di gestione delle liquidità aziendale.

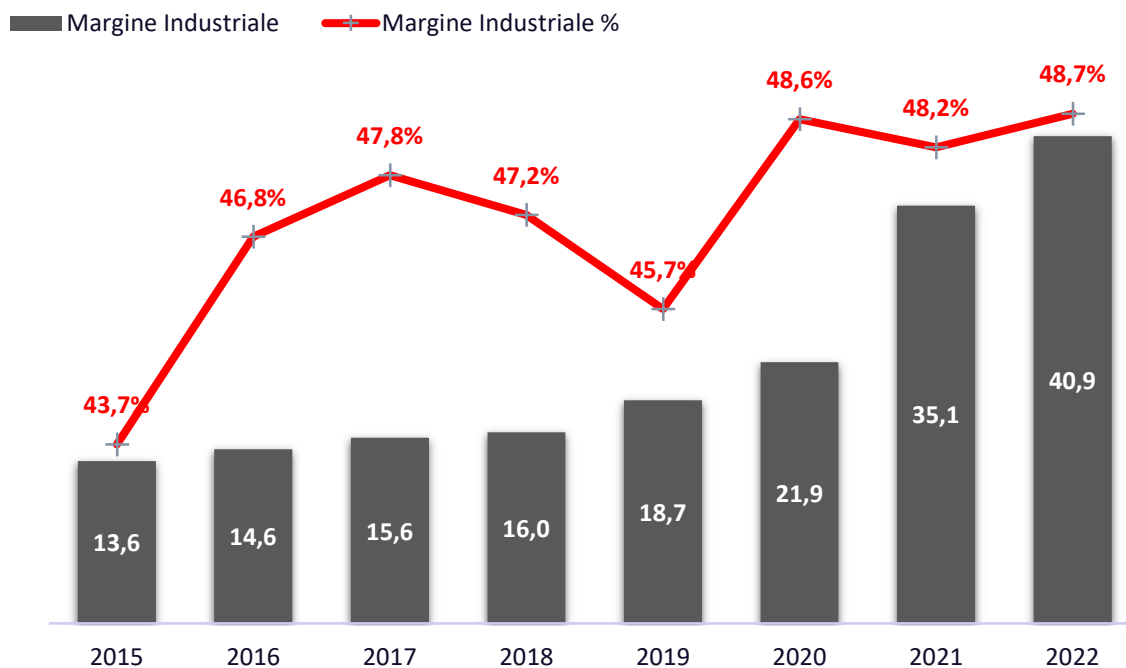
Infine, le **imposte**, presentano un saldo di 7.165 migliaia di euro con significativamente superiore rispetto allo scorso anno per effetto di alcune technicalità legate al consolidamento della *purchase price allocation* che ha comportato lo stanziamento di imposte differite passive per complessivi 2.263 migliaia di euro. Al netto di tale elemento l'incidenza delle imposte rispetto all'utile ante imposte risulta essere in linea con la media storica.

## Ricavi per area geografica

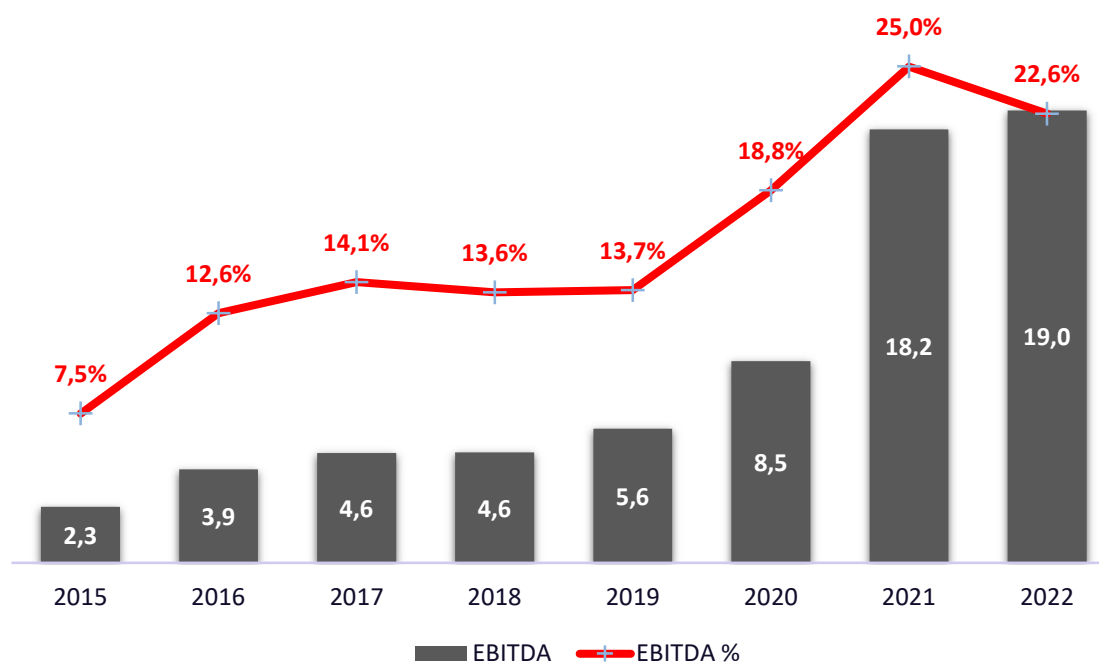
■ Italia ■ Estero



## Marginalità industriale



## Ebitda



# Analisi dei principali risultati patrimoniali e finanziari

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022 è caratterizzata da un **capitale investito netto** pari a 57.106 migliaia di euro al quale corrisponde un **patrimonio netto** di 34.522 migliaia di euro e una **posizione finanziaria netta** di 22.584 migliaia di euro.

Stato patrimoniale						
(importi in euro)	31.12.2022		31.12.2021		Variaz.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali nette	26.778.708	46,9%	1.947.216	16,1%	24.831.492	>100,0%
Immobilizzazioni materiali nette	17.424.574	30,5%	7.795.482	64,6%	9.629.092	>100,0%
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	0,0%	10.000	0,1%	-	0,0%
<b>Immobilizzazioni operative</b>	<b>44.213.282</b>	<b>77,4%</b>	<b>9.752.698</b>	<b>80,8%</b>	<b>34.460.584</b>	<b>&gt;100,0%</b>
Rimanenze	19.369.085	33,9%	8.102.221	67,1%	11.266.865	>100,0%
Crediti verso clienti	12.358.264	21,6%	12.877.617	106,6%	(519.353)	-4,0%
Debiti verso fornitori	(13.265.368)	-23,2%	(15.097.314)	-125,0%	1.831.946	-12,1%
<b>Capitale Circolante Operativo</b>	<b>18.461.982</b>	<b>32,3%</b>	<b>5.882.524</b>	<b>48,7%</b>	<b>12.579.458</b>	<b>&gt;100,0%</b>
Crediti tributari	74.833	0,1%	3.083.824	25,5%	(3.008.991)	-97,6%
Altri crediti	6.460.095	11,3%	926.921	7,7%	5.533.174	>100,0%
Debiti tributari	(843.909)	-1,5%	(3.277.996)	-27,1%	2.434.088	-74,3%
Altri debiti	(7.898.273)	-13,8%	(3.215.657)	-26,6%	(4.682.616)	>100,0%
Imposte differite	640.635	1,1%	468.484	3,9%	172.151	36,7%
<b>Capitale Circolante Operativo Netto</b>	<b>16.895.362</b>	<b>29,6%</b>	<b>3.868.100</b>	<b>32,0%</b>	<b>13.027.262</b>	<b>&gt;100,0%</b>
TFR	(367.177)	-0,6%	(377.198)	-3,1%	10.020	-2,7%
Fondi rischi e oneri	(3.635.411)	-6,4%	(1.168.727)	-9,7%	(2.466.684)	>100,0%
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>(4.002.589)</b>	<b>-7,0%</b>	<b>(1.545.925)</b>	<b>-12,8%</b>	<b>(2.456.664)</b>	<b>&gt;100,0%</b>
<b>Capitale investito netto Totale</b>	<b>57.106.056</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.074.874</b>	<b>100,0%</b>	<b>45.031.182</b>	<b>&gt;100,0%</b>
Disponibilità liquide	22.411.674	39,2%	23.015.234	190,6%	(603.560)	-2,6%
Debiti verso banche	(44.995.772)	-78,8%	(5.697.431)	-47,2%	(39.298.340)	>100,0%
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(22.584.097)</b>	<b>-39,5%</b>	<b>17.317.803</b>	<b>143,4%</b>	<b>(39.901.900)</b>	<b>&gt;100,0%</b>
Capitale sociale e riserve	(24.217.090)	-42,4%	(15.388.518)	-127,4%	(8.828.572)	57,4%
Risultato del periodo	(10.304.870)	-18,0%	(14.004.159)	-116,0%	3.699.289	-26,4%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(34.521.959)</b>	<b>-60,5%</b>	<b>(29.392.677)</b>	<b>-243,4%</b>	<b>(5.129.282)</b>	<b>17,5%</b>
<b>Finanziamento del Capitale investito netto</b>	<b>(57.106.056)</b>	<b>-100,0%</b>	<b>(12.074.874)</b>	<b>-100,0%</b>	<b>(45.031.182)</b>	<b>&gt;100,0%</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una solidità patrimoniale del Gruppo (capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

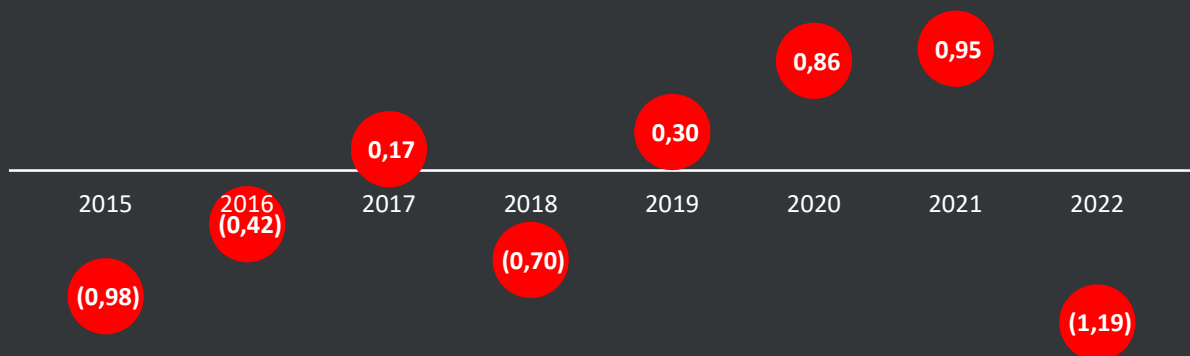
La Posizione Finanziaria Netta evidenzia sicuramente un significativo decremento rispetto al 31 dicembre 2021. Tale decremento deriva dagli importanti investimenti compiuti dal gruppo nel 2022 al fine di

poter guardare ai prossimi anni con maggiore serenità e con una visione più internazionale.

Si evidenzia inoltre che ad aprile 2022 è stato liquidato un dividendo di 5.004 migliaia di euro.

## Indici di bilancio

Indebitamento finanziario netto / EBITDA



ROE

29,9%

ROI

26,8%

ROS

18,3%



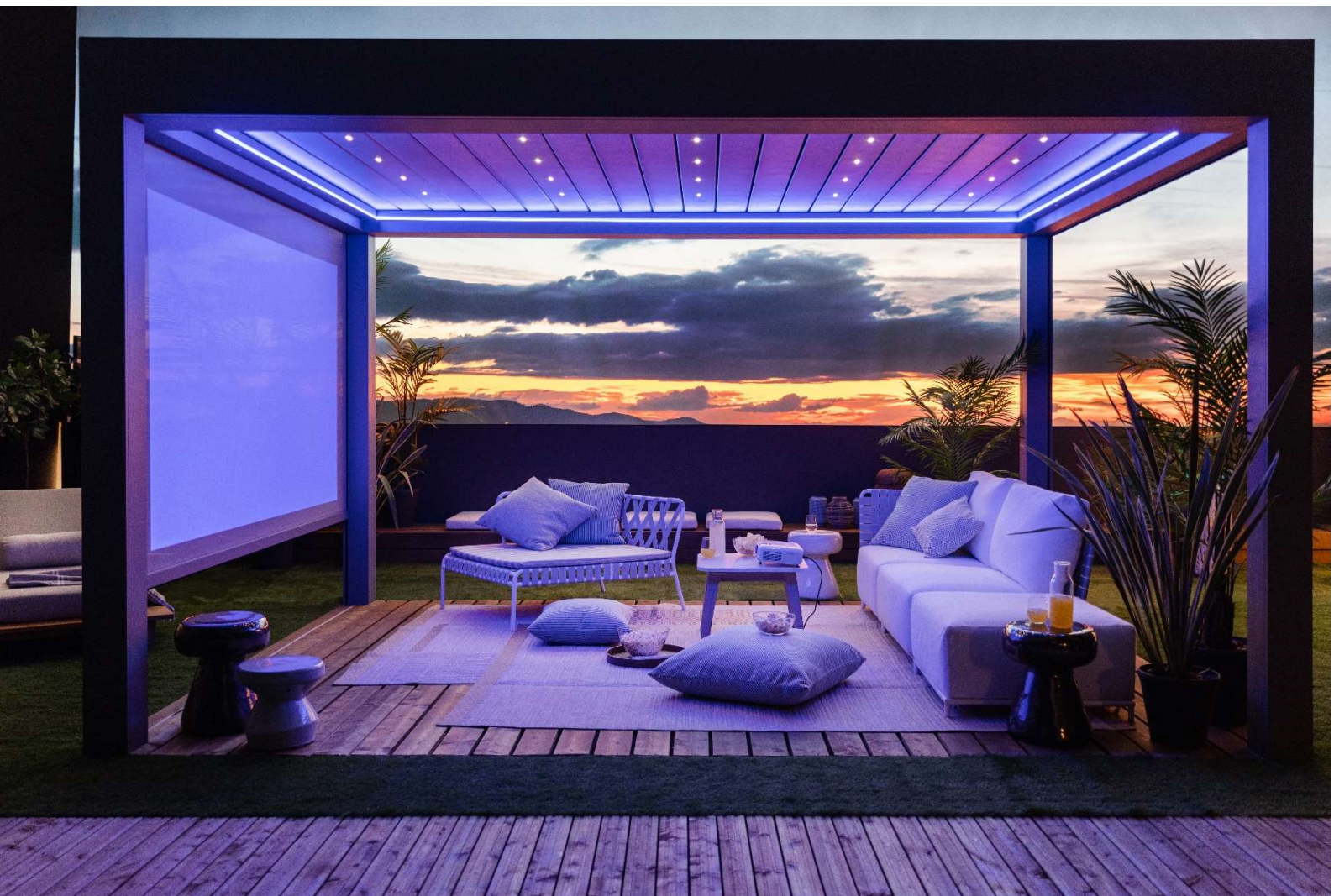
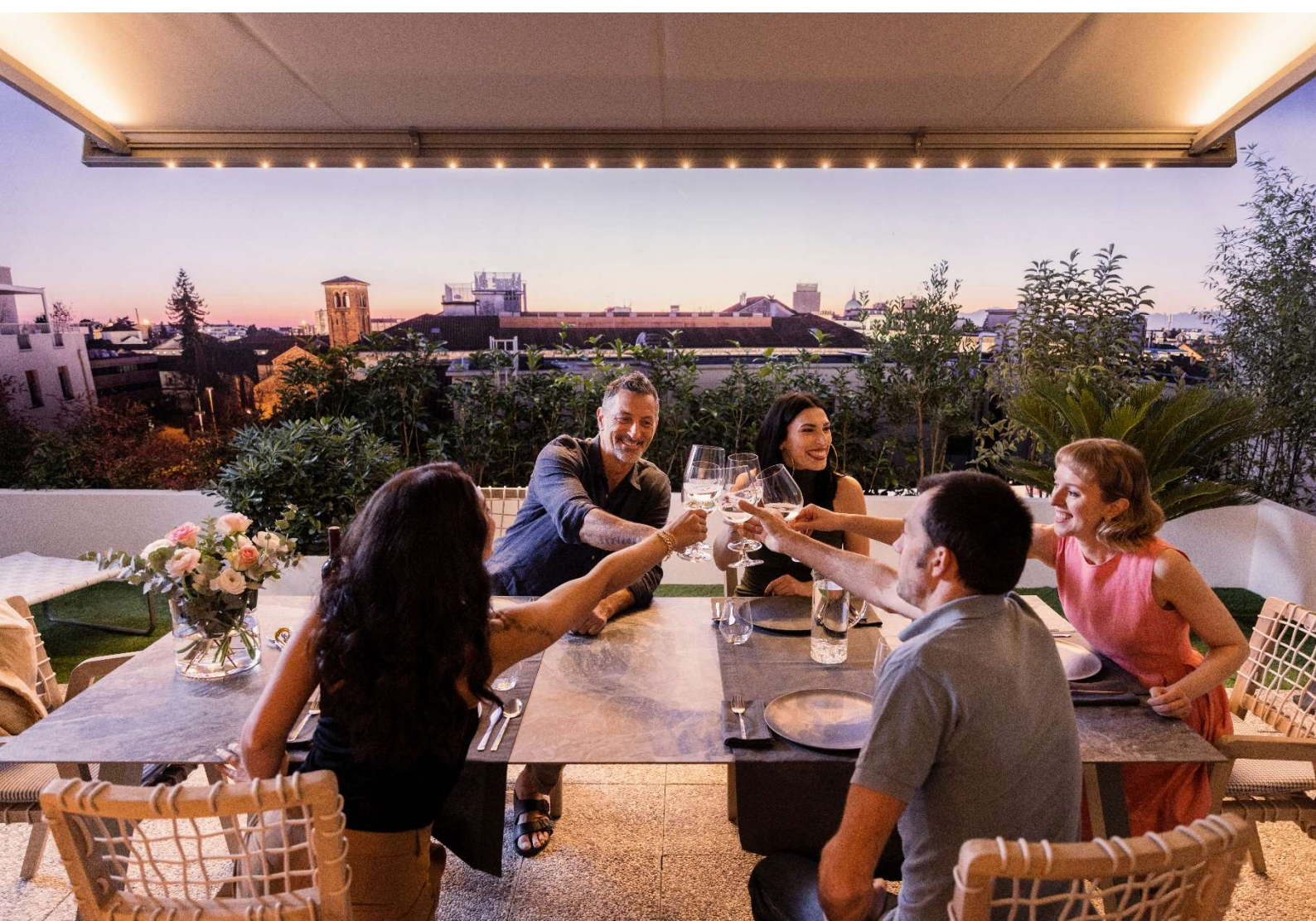
	31.12.2022	31.12.2021
<b>Indicatori di struttura finanziaria</b>		
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	(0,7)	0,6
Indebitamento finanziario netto / EBITDA	(1,2)	1,0
Capitale circolante operativo / Capitale investito netto	0,3	0,5
Attività correnti / Passività correnti	2,4	1,4
Attività a medio e lungo termine / Capitale investito netto	0,8	0,8
<b>Indicatori di situazione finanziaria</b>		
Incidenza gestione finanziaria / Ricavi netti	-2,6%	-3,5%
Patrimonio netto / Attività a medio e lungo termine	0,8	3,0
Patrimonio netto / Capitale Circolante Operativo	2,0	7,6
Debiti finanziari a breve termine / Debiti finanziari a medio lungo termine	58,3%	155,6%
<b>Indicatori di redditività</b>		
ROE (return on equity) - Risultato netto / Patrimonio netto	29,9%	47,6%
ROI (return on investments) - Risultato operativo / Capitale investito netto	26,8%	134,5%
ROS (return on sales) - Risultato operativo / Ricevi netti	18,3%	22,3%

Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto: rapporto tra l'indebitamento di natura finanziaria, al netto della liquidità, ed i mezzi propri (patrimonio netto). Indebitamento finanziario netto / EBITDA: rapporto tra l'indebitamento di natura finanziaria, al netto della liquidità, ed il risultato intermedio EBITDA. Capitale circolante operativo / Capitale investito netto: è il rapporto tra le poste a breve di natura commerciale (crediti commerciali, debiti commerciali, magazzino) ed il totale del capitale investito netto (circolante, immobilizzazioni, crediti e debiti di natura non finanziaria, fondi rischi e TFR. Attività correnti / Passività correnti: indice di liquidità generale che segnala l'assenza di rischi per carenza di liquidità. Rapporto tra crediti commerciali e magazzino contro debiti commerciali. Attività a medio e lungo termine / Capitale investito netto: rapporto tra le attività immobilizzate e il totale del capitale investito netto al fine di rappresentare la struttura degli investimenti. Esprime il peso delle immobilizzazioni (materiali, immateriali, finanziarie) in bilancio rispetto al totale del capitale operativo aziendale. Incidenza gestione finanziaria / Ricavi netti: incidenza della gestione finanziaria netta rispetto al fatturato complessivo. Patrimonio netto / Attività a medio e lungo termine: esprime il rapporto tra i mezzi propri aziendali ed il totale delle immobilizzazioni in bilancio. Patrimonio netto / Capitale investito netto: esprime il rapporto tra il patrimonio netto e il totale del capitale operativo aziendale. Debiti finanziari a breve / Debiti finanziari a lungo: indicano il peso dell'esposizione a breve sui mezzi apportati da terzi (banche, obbligazionisti, finanziatori) rispetto all'esposizione a lungo termine. ROE: esprime il rapporto (rendimento) tra il risultato netto del periodo ed il patrimonio netto dell'azienda. ROI: esprime il rapporto (rendimento) tra il risultato netto del periodo ed il Capitale Investito Netto. ROS: esprime il rapporto risultato netto del periodo e i ricavi delle vendite.

Gli indici di bilancio di cui sopra confermano una adeguata struttura patrimoniale: le risorse del Gruppo (patrimonio netto) danno copertura agli investimenti operativi. Il capitale investito, rispetto agli esercizi precedenti, presenta un ponderazione maggiorata verso investimenti a medio lungo termine per effetto dell'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner, tuttavia l'esposizione finanziaria, pur aumentata, rimane costituita principalmente da debito bancario strutturato in più periodi.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione al valore degli immobilizzi, ulteriore garanzia della solidità finanziaria del Gruppo anche nel medio-lungo termine.







# Evoluzione prevedibile della gestione

La situazione socioeconomica complessiva, alla data della redazione del presente documento, resta complessa e con elementi di incertezza.

La guerra in Ucraina, iniziata più di un anno fa, non dà segni di volgere verso una conclusione, alimentando l'incertezza politica sul fronte orientale ed alimentando il sempre più forte antagonismo tra blocco occidentale e Russia. Se oggi la crisi energetica sembra passata, rispetto ai picchi di prezzo raggiunti nel verso la fine dell'estate 2022, non è tuttavia possibile escludere che il perdurare della guerra porti a nuove imprevedibili fluttuazioni.

Al contempo l'inflazione tornata a livelli che non vedevamo da decenni, e la conseguente azione delle banche centrali attraverso l'aumento dei tassi, ha introdotto ulteriori elementi di incertezza. Se secondo gli analisti finanziari ad oggi una recessione nel 2023 sembra scongiurata, è tuttavia un dato di fatto il rallentamento, se non il blocco, della crescita economica che avevamo conosciuto negli ultimi 2 anni.

Lo stesso settore entro cui opera il gruppo ha registrato, stando ai dati diffusi da alcune aziende oltre che a quelli del gruppo stesso, un rallentamento a partire dalla seconda metà del 2022, più marcato nei mercati internazionali, che avrà strascichi anche sull'inizio dell'anno corrente. A ciò va ad aggiungersi il blocco dello sconto in fattura per quanto riguarda il mercato nazionale, a causa del decreto governativo del 16 febbraio 2023, che ha creato uno scenario di forte dubbio ed incertezza. Per fare fronte a ciò il gruppo sta strutturando e lanciando sul mercato iniziative finanziarie che possano sostituirsi in termini di vantaggi allo sconto in fattura, tuttavia un impatto sull'andamento delle vendite è prevedibile anche se oggi risulta difficilmente stimabile.

Dall'altro lato, rispetto agli ultimi esercizi, la situazione sembra essersi stabilizzata rispetto alle fluttuazioni di prezzo della materia prima alluminio, e anche la disponibilità di materiali ed i relativi tempi di approvvigionamento sembrano tornati ai livelli di normalità. Ciò

permette di scongiurare il rischio di rotture di stock e difficoltà nelle catene di approvvigionamento come riscontrato lo scorso anno.

Infine, l'andamento dei tassi è sempre sotto monitoraggio da parte del gruppo, in particolare alla luce dell'indebitamento contratto nella seconda parte del 2022 in relazione all'acquisizione di Leiner: seppur essi abbiano raggiunto livelli che non si vedevano da anni, le condizioni negoziate per il nuovo debito si possono ritenere ottime dato l'attuale contesto di mercato, e ampiamente previste nella pianificazione finanziaria. La situazione finanziaria permane pertanto caratterizzata da estrema solidità.

Con tali presupposti non si segnalano cambiamenti di valutazione alle voci di bilancio.

# Altre informazioni

## Personale

Fronte pandemia Covid 19: Anche nel corso del 2022 Il gruppo ha sempre vigilato con attenzione sulla sicurezza e sulla salute del personale.

Durante l'anno è rimasto in vigore il protocollo adottato dal 2020, attraverso le varie modifiche, dall'apposito comitato Covid secondo le indicazioni emanate dagli organi pubblici preposti.

In particolare, si è continuato ad adottare una rigorosa osservanza dell'uso dei DPI all'interno dei luoghi di lavoro e dei necessari processi di sanificazione degli ambienti e soprattutto si è continuata nei primi mesi la policy di screening periodico con tampone antigenico per tutta la popolazione aziendale.

Siamo riusciti perciò a tutelare la salute di tutti i lavoratori dell'azienda.

Per essere in grado di rispondere alla forte pressione degli ordinativi, iniziata nel 2021 e proseguita per tutta la prima parte dell'anno scorso fino all'autunno, si è reso necessario fare ricorso a tutti gli strumenti e gli istituti previsti dal nuovo CCNL Legno siglato nell'ottobre 2020, grazie all'utilizzo di alte percentuali di lavoratori a tempo determinato ed a tempo determinato in somministrazione; oltre a questo è stato attivato l'istituto della stagionalità, come previsto nel CCNL legno recentemente siglato, che permette una flessibilità molto importante nel periodo di picco stagionale che va da Marzo ad Ottobre.

E' stato firmato l'accordo, sempre con le OOSS, relativo all'incentivante premio di produzione per l'anno 2022 che è stato ampiamente raggiunto con soddisfazione di tutti i collaboratori.

La direzione aziendale, tenuto conto degli eccellenti risultati raggiunti alla fine dell'anno 2021 e della grande disponibilità mostrata dal personale durante un periodo così complicato, disponibilità che è continuata anche nel 2022, ha deciso anche questa volta di mettere a disposizione dei collaboratori un significativo premio straordinario come Welfare aziendale, secondo quanto disposto dalla normativa, attraverso l'apposita piattaforma dedicata .

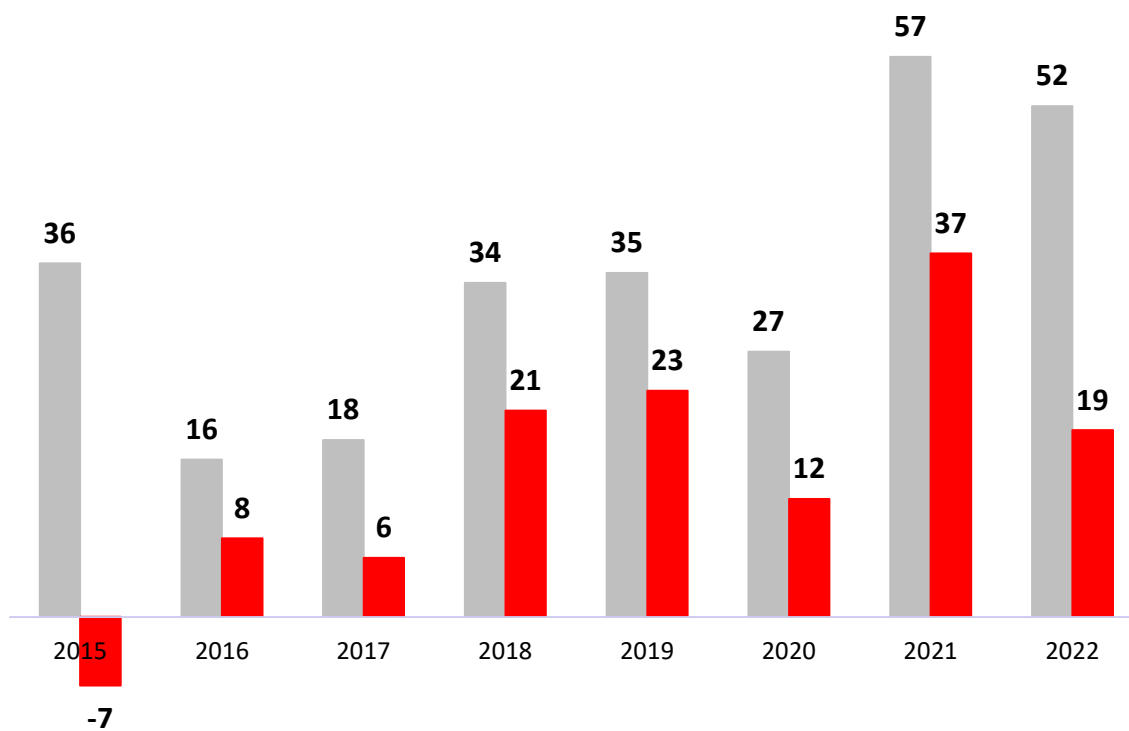
La direzione aziendale, a fronte degli importanti risultati raggiunti anche nel 2022, ha deciso di premiare anche quest'anno con un

premio in welfare che è stato erogato in gennaio 2023 anche per dare una mano importante agli aumenti delle bollette energetiche, oltre al premio straordinario esente da tassazione quale buono carburanti.

Nel corso dell'anno sono avvenuti gli inserimenti di 52 nuovi dipendenti e la conclusione del rapporto di 33. La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. A inizio anno	Var. perimetro di consolidamento	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi Interni	Nr. A fine anno
Operai	134	82	31	(22)	-	225
Impiegati	87	71	19	(10)	-	167
Quadri / Dirigenti	11	11	2	(1)	-	23
<b>Totale</b>	<b>232</b>	<b>164</b>	<b>52</b>	<b>(33)</b>	<b>-</b>	<b>415</b>
di cui T.IND.	193					367
di cui T.DET.	39					48
di cui uomini	180	126	35	(26)	-	315
di cui donne	52	38	17	(7)	-	100

■ Assunti ■ Saldo entrate / uscite





# Ambiente

Anche nel corso del 2022 si è confermato l'impegno di Gibus verso l'ambiente, nel solco del progetto Sostenibilità, che ambisce a portare una trasformazione progressiva dell'azienda sempre maggiormente improntata ad uno sviluppo che sia al 100% sostenibile entro il 2030.

L'evento *Futured* di marzo 2021 ha presentato ai dealer del network Gibus Atelier il Progetto Sostenibilità, evidenziando alcuni tra gli obiettivi primari dell'azienda ed i primi risultati raggiunti. La comunicazione del progetto è rivolta a sensibilizzare anche i partner della filiera distributiva circa le tematiche ESG, perché essi siano a loro volta capaci di trasmetterne il valore ai consumatori finali che scelgono i prodotti Gibus.

Il vantaggio intrinseco portato all'ambiente dalle schermature solari, i principali prodotti di Gibus, è una base solida a cui si vogliono però abbinare scelte e policy volte a costruire una realtà di eccellenza nell'ambito ESG.

Il Progetto Sostenibilità mira a comunicare a tutti gli stakeholder l'impegno ed il valore della sostenibilità per Gibus, evidenziando gli obiettivi che l'azienda si è posta e i traguardi che nel tempo riuscirà a raggiungere.

Tra i risultati più significativi raggiunti nel 2022 possiamo citare:

- la sostituzione del *Pluriball* con un film in polietilene ad alta densità ha aumentato la capacità del reparto pergole riducendo lo spazio occupato del 90%, senza compromettere la resistenza del materiale;
- la riduzione del numero di camion per le consegne ha portato ad una diminuzione dell'impatto ambientale;

Di seguito si elencano una serie di iniziative messe in atto negli anni scorsi e proseguite nel 2022 nell'ambito del progetto:

- il Gruppo ha deciso di utilizzare al 100% energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili: circa il 60% viene prodotta dagli impianti fotovoltaici situati sulle coperture degli stabilimenti di Saccolongo e Veggiano, mentre il restante 40% viene approvvigionato tramite un'azienda della distribuzione elettrica che certifica la provenienza della totalità dell'energia fornita da fonti rinnovabili;
- si sono sostituiti i computer fissi degli uffici interni con 64 postazioni virtualizzate, con un conseguente risparmio di circa 24.000kW/anno e un abbattimento del 95% della produzione di rifiuti hardware;
- si è fatto omaggio a tutti i collaboratori di una borraccia brandizzata da utilizzare presso i molti punti di distribuzione di acqua automatica all'interno degli uffici e dei reparti produttori, si stima che questa iniziativa abbia portato al risparmio di circa 1500kg di plastica in un anno;

- si è proceduto ad una progressiva eliminazione delle confezioni in plastica monouso, e si sono sostituiti i bicchieri di plastica delle macchinette automatiche presenti nelle sedi aziendali con bicchieri compostabili;

- è stata stabilita una policy di acquisto dei materiali cartacei volta all'acquisto di sola carta riciclata per quanto riguarda le stampe interne e sola carta certificata FSC per quanto riguarda i materiali cartacei di comunicazione. La certificazione FSC certifica la produzione della carta con cellulosa proveniente da una gestione forestale sostenibile;

- a partire dal 2019, è stato adottato un nuovo metodo di imballo in cartone, legno ed elementi riciclabili, che riduce drasticamente l'utilizzo di plastica e polietilene;

- per cercare di sensibilizzare la rete di distribuzione è stato avviato un progetto in collaborazione con Treedom con l'obiettivo di mettere in atto un'azione concreta nell'assorbimento di CO2 a livello globale. Treedom è l'unica piattaforma web al mondo che permette di piantare un albero a distanza e seguirlo online. Dalla sua fondazione, avvenuta nel 2010 a Firenze, sono stati piantati più di 900.000 alberi in Africa, America Latina, Asia e Italia. Tutti gli alberi vengono piantati direttamente da contadini locali e contribuiscono a produrre benefici ambientali, sociali ed economici. Grazie a tale business model, Treedom fa parte dal 2014 delle Certified B Corporations, il network di imprese che si contraddistinguono per elevate performance ambientali e sociali. Il progetto "La Foresta Gibus" ha previsto l'acquisto di circa 300 alberi di Cacao in Cameroon: ogni albero rappresenta virtualmente un Gibus Atelier;

- sono stati avviati progetti di recupero degli sfridi tessili di produzione, in collaborazione con i partner fornitori, volti al loro riciclo e re-immissione nel ciclo produttivo in un'ottica di economia circolare.

Gibus inoltre promuove ormai da tantissimi anni la formazione a tutti i propri collaboratori riguardo le migliori politiche di raccolta differenziata, in modo che essi le possano applicare tanto in ambito lavorativo quanto personale.

Inoltre, a partire dal 2020 la società capogruppo ha siglato un importante accordo con DKV Euro Service per una gestione dei rifornimenti carburante ecosostenibile. La società ha adottato un sistema di carte carburante "neutre" nei confronti del clima con una protezione attiva e con una compensazione al 100% delle emissioni di CO2 emesse dal nostro parco veicoli, sia leggeri che pesanti. Infatti, la società versa, per ogni litro erogato, un importo supplementare che sarà dedicato a progetti climatici certificati di myclimate, leader mondiale di misure di compensazione, che soddisfa gli standard internazionali più esigenti.

Quelle elencate sono solo alcune delle azioni intraprese dal Gruppo per migliorare il proprio approccio in termini di sostenibilità ambientali, ulteriori iniziative sono già state pianificate e sono in fase di sviluppo.

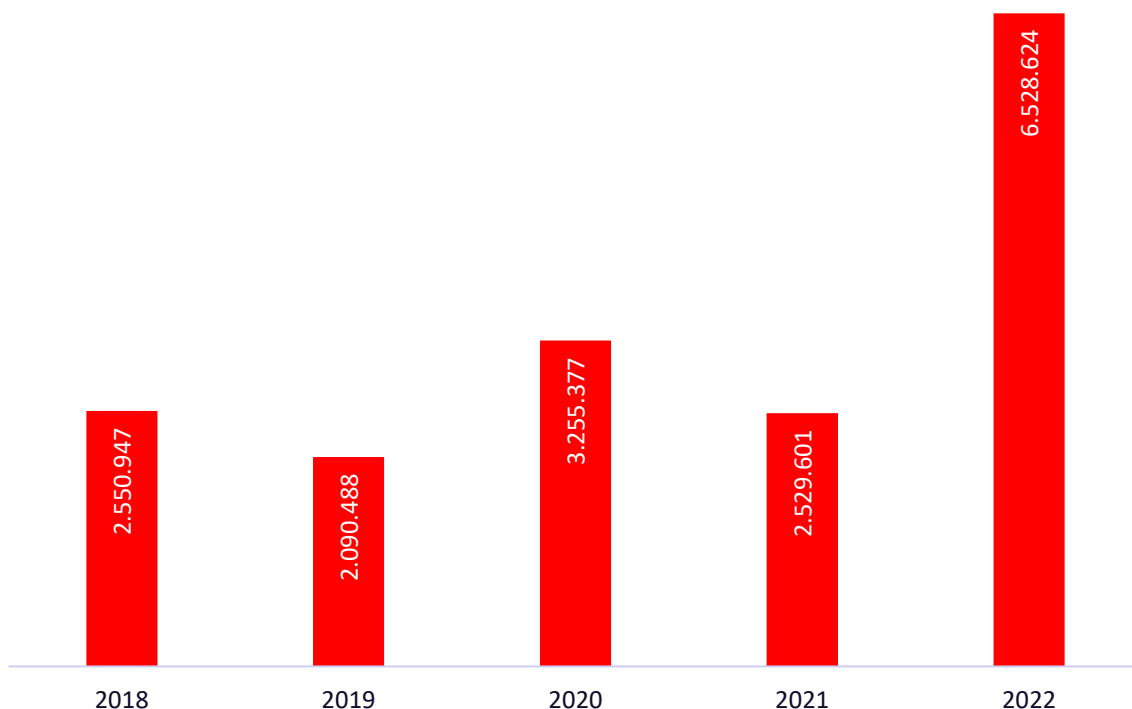
Quanto sopra senza considerare che la materia prima principale impiegata nei prodotti a marchio Gibus è l'alluminio, materia prima completamente riciclabile: tutti gli scarti di lavorazione sono da sempre conferiti ad aziende che si occupano della loro fusione e re immissione nel ciclo produttivo.

## Investimenti

La tabella che segue sintetizza gli investimenti effettuati dal Gruppo Gibus nel corso dell'esercizio 2022 e il volume di investimenti effettuati negli ultimi cinque anni.

	2018	2019	2020	2021	2022	Totale 5Y
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>						
Costi di impianto ed ampliamento	-	621.395	-	-	-	621.395
Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	512.585	324.693	349.966	417.164	822.833	2.427.242
Concessioni, marchi e licenze	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	304.804	-	-	138.250	444.939	887.993
Altre immobilizzazioni immateriali	309.773	70.000	43.050	125.840	71.016	619.679
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>						
Terreni e fabbricati	-	-	1.604.854	20.316	-	1.625.170
Impianti e macchinario	862.737	838.603	1.029.520	1.016.627	1.803.776	5.551.263
Attrezzature industriali e commerciali	301.513	54.080	38.409	165.007	49.815	608.824
Altri beni	133.699	164.939	139.779	401.396	873.839	1.713.651
Immobilizzazioni in corso e acconti	125.835	16.778	49.800	245.001	2.462.406	2.899.820
<b>Totale</b>	<b>2.550.947</b>	<b>2.090.488</b>	<b>3.255.377</b>	<b>2.529.601</b>	<b>6.528.624</b>	<b>16.955.036</b>

Gli investimenti esposti sopra si riferiscono a esclusivamente a Gibus Spa. Considerando che il Gruppo Leiner è entrato nel periodo nella seconda parte dell'anno, ai fini informativi non è stato inserito l'apporto in quanto non significativo per l'esercizio 2022.



I principali progetti realizzati dal Gruppo, nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

- realizzazione del nuovo sito internet lanciato ad inizio 2022;
- sviluppo del configuratore di prodotto;
- sviluppo del software ERP;
- altri sviluppi lato digitalizzazione come lo sviluppo del CRM già avviato nei precedenti esercizi;
- un nuovo configuratore di prodotto il cui lancio è previsto nel corso del presente esercizio;
- la realizzazione di un sistema MOM (Manufacturing Operations Management).

Per la parte relativa agli impianti e macchinari, il Gruppo è sempre molto sensibile al miglioramento tecnologico. Tutti gli investimenti sono infatti rivolti al miglioramento delle dotazioni per la produzione, sia come macchinari che come stampi per i prodotti

Nel corso del 2021 sono stati perfezionati i progetti per la nuova sede e stabilimento produttivo denominato "The Sun Factory" che sarà edificato sui terreni acquisiti nel corso del 2020 nel comune di Teolo (PD).

Gli stabilimenti attuali della società non permettono ulteriori espansioni, ed inoltre il loro attuale assetto, con la collocazione in diversi edifici, a volte divisi da strade trafficate, rende complicata e

dispendiosa la logistica interna oltre a produrre inefficienze per alcuni dei processi produttivi. La nuova area acquisita permetterà lo sviluppo di un progetto in grado di generare nuove sinergie a livello logistico e produttivo, eliminando alcune ridondanze che l'attuale struttura impone.

L'area oggetto dell'investimento, sita a pochi chilometri dalla sede attuale, permetterà inoltre di mantenere la presenza su un territorio in cui l'azienda è presente sin dalla fondazione nei primi anni '80, preservando totalmente le attuali maestranze e tutti i collaboratori.

Il tema della sostenibilità ambientale sarà al centro del progetto della nuova sede, che mira ad essere la vetrina dei valori di Gibus, oltre ad un polo capace di garantire al Gruppo un ampliamento delle capacità e delle efficienze in ambito produttivo.

Le spese contenute nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferiscono principalmente alle spese preliminari di avvio progetto.

## Privacy

Il trattamento dei dati si svolge in conformità alle disposizioni contenute nel R.E. n. 2016/679 (G.D.P.R.), nonché alla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato da ultimo dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e successive normative.

## Ricerca e sviluppo

*Attività di studio, ricerca e sviluppo per la realizzazione di nuovi prodotti, tende da sole e pergole bioclimatiche*

L'attività di Ricerca e Sviluppo svolta dal gruppo interno ha portato al lancio sul mercato di numerose novità di prodotto nei primi mesi del 2022, in particolare la linea Lusso High Tech si è arricchita di 3 nuovi modelli caratterizzati da nuove tecnologie brevettate per la movimentazione della copertura a lame di alluminio.

Sway è il primo dei nuovi modelli di pergola bioclimatica lanciati nel 2022, basato sullo stesso telaio strutturale del prodotto Joy già in gamma, e presenta una nuova tecnologia di copertura con lame retrattili ad un singolo grado di libertà: la copertura a lame può essere estesa a schermare l'ambiente dagli agenti atmosferici, oppure impacchettata da un lato. A mano a mano che la copertura si impacchetta, grazie ad un motore tubolare controllato dai sistemi elettronici Gibus, la lama si orienta portandosi dalla posizione orizzontale a quella verticale per garantire il minimo ingombro della copertura una volta raccolta.

Velvet e Velvet Plus sono una nuova famiglia di pergole bioclimatiche costituita da due modelli, che integrano la medesima nuova tecnologia brevettata da Gibus per la movimentazione della copertura a lame, caratterizzata da due gradi di libertà. Il cliente potrà infatti

decidere se orientare le lame da 0° a 85°, o se impacchettarle completamente da un lato in posizione orizzontale. Velvet Plus, rispetto a Velvet, permette la completa integrazione degli screen laterali all'interno del telaio della struttura.

Tutti i tre nuovi modelli possono essere arricchiti da una serie di accessori come i sistemi di illuminazione a led integrati, sensori climatici e controllo tramite app.

Inoltre nel corso del 2022 il team R&D ha continuato a sviluppare progetti fondamentali, che sono stati in parte presentati ai clienti già all'inizio del 2023. Tra questi Movie, un nuovo modello di pergola bioclimatica entry-level, che va a presidiare una fascia di mercato oggi non coperta dalla gamma Gibus: presentata al network dei dealer Atelier ad inizio 2023, sarà lanciata sul mercato nella seconda metà dell'anno.

Leiner ha invece lanciato a cavallo tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 il nuovo ed innovativo modello della linea dei tetti in vetro, denominato Area Q, esso è caratterizzato dalla forma cubica, l'inclinazione dei vetri di copertura è infatti minima, e mascherata all'interno di un fascione orizzontale. Questa forma moderna e dagli ingombri ridotti, permette vantaggi sia funzionali sia estetici ed è completamente in linea con le attese del mercato contemporaneo.

*Attività di studio, ricerca e sviluppo per la riorganizzazione del lay-out produttivo negli stabilimenti aziendali*

Sono stati portati a termine molti progetti in ambito produttivo:

- avviamento del nuovo plant di Albignasego;
- installazione di nuovi macchinari volti a migliorare l'efficienza ed automazione delle linee produttive;
- nuovo flusso per la gestione digitalizzata degli ordini commerciali.

L'implementazione di queste innovazioni a livello di processo ha portato un contributo significativo in termini di capacità ed efficienza produttiva, oltre che di qualità nella gestione del processo. In particolare, l'avviamento del nuovo stabilimento sito nel comune di Albignasego (Pd) nei primi mesi del 2021 ha permesso di aumentare sensibilmente la capacità produttiva e affrontare l'enorme aumento della domanda registrato nella prima metà dell'anno.

Anche per il 2022 nuovi macchinari sono stati installati in preparazione della nuova stagione, quest'anno con focus particolare su una serie di nuovi macchinari dedicati alla lavorazione dei tessuti.

Infine, è stato ulteriormente efficientato il nuovo flusso digitalizzato di gestione degli ordini commerciali, grazie all'implementazione di un nuovo software documentale e work-flow integrato con l'ERP aziendale. Grazie a questi nuovi strumenti l'azienda è stata in grado di fronteggiare con maggiore efficacia ed efficienza la grande mole di



ordini pervenuti, e di digitalizzare alcuni processi aziendali che in precedenza venivano seguiti con mezzi completamente analogici.

## Fiere ed eventi

Il 2022 ha visto il ritorno di numerosi importanti eventi fieristici per Gibus e per il settore, dopo la pausa forzata e prolungata causata dalla pandemia. Nel mese di Giugno 2022 è tornato il Salone del Mobile di Milano nel suo formato tradizionale, dopo la parentesi del Supersalone 2021 in formato ridotto, con grande successo di pubblico.

Dal mese di settembre 2022 si sono invece susseguite 3 importanti fiere internazionali, attraverso le quali Gibus si è presentata ai rivenditori dei rispettivi mercati dopo lungo tempo:

- Polyclose a Ghent
- Batimat a Parigi
- Veteco a Madrid

Nel mese di novembre è stato organizzato un road-show presso la rete dei rivenditori Leiner, attraverso sette date nelle principali località tedesche, per presentare la gamma dei prodotti Gibus che dal 2023 sarebbe stata a loro disposizione.

## Campagna di comunicazione

Gli investimenti in comunicazione sono stati confermati come un driver strategico fondamentale per la politica di branding aziendale anche nel 2022, con lo scopo di rafforzare la conoscenza del marchio Gibus tra i consumatori finali ed aumentare la generazione di contatti interessati all'acquisto.

La strategia adottata si conferma anche per questo esercizio quella di costruire un media mix capace di arrivare a tutti i target di consumatori cui è interessato il gruppo, e tra i media scelti spicca per visibilità ed importanza quello televisivo. Anche per il 2022 Gibus ha confermato la campagna televisiva nazionale sui canali delle RAI, nel periodo compreso tra aprile e maggio. Per la campagna è stato utilizzato il nuovo spot "Vivere alla luce del sole", che per la prima volta mostra, in un contesto fortemente emozionale, tre prodotti appartenenti a famiglie diverse della gamma Gibus: la nuova Velvet per quanto riguarda le pergole bioclimatiche, Nodo per le tende a bracci ed un prodotto della gamma Click ZIP. Per la campagna RAI si è scelta una serie di passaggi di alta qualità con una quota preponderante di prime time.

Sempre maggiore importanza riveste, in affiancamento ai media tradizionali quali TV e riviste, la campagna di comunicazione sui mezzi digitali (web e social media), il cui budget nel 2022 è stato ulteriormente incrementato rispetto agli anni precedenti.

Grazie all'azione combinata delle campagne sui diversi media, Gibus è stata in grado anche nel 2022 di aumentare sensibilmente il numero di lead generate, ovvero di quelle richieste pervenute all'azienda da consumatori finali interessati all'acquisto di un prodotto, e date in gestione al network dei Gibus Atelier tramite il portale web del CRM aziendale.

## Informazioni relative alla corporate governance

Il modello di amministrazione e controllo della Capogruppo è quello ordinario (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di un soggetto incaricato della revisione contabile. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica per un triennio.

## Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

In relazione al programma di acquisto di azioni proprie si ricorda che in data 27 aprile 2022 l'Assemblea dei Soci aveva conferito al Consiglio di Amministrazione un'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Società, nei limiti e con le finalità previste dalla legge e dalle prassi di mercato ammesse. Tale autorizzazione consente di procedere ad operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice civile, nonché dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti Consob"), con contestuale revoca della delibera del 27 aprile 2020 per la parte non eseguita.

Al 31 dicembre 2022 la società detiene n. 16.675 azioni proprie per un valore di carico di 235.619 euro pari al 0,333% del capitale sociale.

Alla data del presente documento la società detiene n. 16.675 azioni proprie per un valore di carico di 235.619 euro pari al 0,333% del capitale sociale.

## Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato implementato l'insieme di procedure, attività e documenti necessari per portare il Consiglio di Amministrazione a adottare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001; tale modello è stato deliberato e reso operativo dal mese di dicembre 2015, con la nomina dell'Organo di Vigilanza a completamento dell'iter.

Ciò ha consentito di adottare tutte le migliori misure per la sicurezza e la trasparenza nelle proprie attività e nella ricerca dei fornitori. Inoltre, l'"Organismo di Vigilanza" supporta la società nel garantire il

rispetto da parte dei dipendenti, dei collaboratori societari e degli altri Organi Sociali di quanto previsto dalla normativa e dall'etica commerciale, permettendo di circoscrivere e ridimensionare le possibili responsabilità civili e penali.

L'adozione del "Modello" ex lege 231/2001 nella previsione della legge è solo facoltativa, ma la Capogruppo lo ritiene imprescindibile per caratterizzare le proprie attività.

# Risk management

Ai sensi ex art.2428 c. 6-bis a seguire si illustrano i principali fattori di rischio per il Gruppo.

## *Rischi di Mercato*

Il Gruppo, operando in un settore competitivo ed internazionale, presenta ogni stagione commerciale delle nuove collezioni e dei nuovi prodotti innovativi che devono trovare il riscontro positivo dei consumatori.

La forza del team tecnico / design e il costante monitoraggio dei mercati nazionali ed internazionali consentono di identificare in anticipo i driver di sviluppo e di innovazione per la realizzazione dei nuovi prodotti. Inoltre, l'ampia offerta di prodotti nel settore schermature solari consente di coprire tutti i segmenti del settore di riferimento e permette di minimizzare i rischi gravanti sulla composizione del fatturato.

I rapporti di collaborazione con primari operatori del settore garantiscono al Gruppo una politica commerciale in linea con l'immagine del marchio.

## *Rischi legati ai tassi di cambio e ai tassi di interesse*

Il Gruppo opera prevalentemente in mercati con contesti economici abbastanza stabili e quasi tutto il proprio fatturato è espresso in valuta euro, quindi senza particolari rischi di cambio.

I tassi di interesse sono costantemente monitorati. Considerando l'ammontare e la duration residua dei debiti verso istituto di credito e i tassi attualmente in essere, non si ravvisano particolari rischi legati anche alla luce del recente andamento dei tassi di interesse e delle previsioni di pressione sugli stessi nel prossimo periodo. Inoltre, viene costantemente valutata la possibilità di definire quote di debito a tasso fisso, in occasione della stipula di nuovi finanziamenti.

Si ritiene che i flussi di cassa generati dalla gestione possano fronteggiare i pagamenti previsti anche in caso di eventuali variazioni dei tassi di interesse.

L'esposizione finanziaria lorda verso il sistema bancario, al 31 dicembre 2022, presenta un saldo negativo di 44.995 migliaia di euro.

Tale esposizione non comporta significativi rischi legati alla variabilità dei tassi.

#### *Rischio di liquidità*

Tale rischio per il Gruppo è considerato non significativo in quanto si dispone di adeguate linee di affidamenti bancari e di costanti flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria.

In ogni caso, si segnala che il Gruppo utilizza linee di finanziamento sia a medio lungo termine che a breve termine adeguate alle proprie esigenze e che la situazione con gli Istituti di Credito è oggetto di costante e attenta analisi.

Inoltre, si segnala che il Gruppo:

- non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido;
- possiede depositi presso istituti di credito e linee di affidamenti o differenti fonti di finanziamento per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

#### *Rischi relativi ai crediti commerciali*

Gli accantonamenti in essere a fine esercizio danno adeguata copertura al rischio di perdite potenziali, che sono costantemente monitorate tenendo conto dell'andamento delle pratiche in sofferenza.

Il perdurare dei problemi economico-finanziari di alcuni operatori ha portato all'avvio di pratiche di recupero dei crediti, con azioni di sollecito sia diretto che tramite azione legale, arrivando sino al pignoramento di beni e crediti, ma per le quali non si ha certezza di soddisfazione delle nostre richieste.

Il Gruppo gestisce attivamente i rischi connessi alla gestione del credito. Le vendite vengono effettuate solo a soggetti ragionevolmente affidabili (comprovata affidabilità storica) e solvibili.

È inoltre prevista la raccolta di informazioni commerciali al fine di addivenire ad una assegnazione alle singole posizioni di limiti di fido che non possono essere superati, senza una formale autorizzazione da parte della direzione aziendale.

La forte attenzione al contenimento del capitale circolante netto si traduce in un costante controllo dello scaduto. Il monitoraggio dei crediti ha scadenza settimanale ed è realizzato anche con il supporto di consulenti legali esterni.

#### *Rischi variazione prezzi delle materie prime*

I risultati economici del Gruppo possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi delle materie prime, in particolare Alluminio e Acciaio Inox.

La Capogruppo monitora giornalmente le quotazioni dei metalli ferrosi e non di riferimento attraverso i principali operatori di mercato. Inoltre, la Capogruppo si avvale di consulenti specializzati che analizzano le quotazioni di mercato e danno indicazione sulle possibili fluttuazioni nel breve e medio periodo delle variabili economiche oggetto di interesse.

Per la gestione del rischio prezzo dei metalli (alluminio), la Capogruppo, qualora valutato opportuno e dopo attente valutazioni, può avvalersi anche di strumenti derivati. Tali strumenti derivati sono stati rilevati come strumenti di copertura di flussi finanziari come previsto da OIC 32.

Tuttavia, è prassi con i primari fornitori siglare dei contratti cosiddetti di "impegno" con i quali si bloccano il prezzo e la quantità da acquistare in un periodo temporale concordato.

Con questo approccio la Capogruppo riesce a mitigare e stabilizzare il rischio di variazione dei prezzi pur rimanendo esposta agli effetti macroeconomici.

#### *Rischi di natura legale*

Non si evidenziano rischi di natura legale degni di nota.

Saccolongo, 7 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianfranco Bellin







# Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

<b>Stato patrimoniale</b>				
(importi in euro)				
	<b>31.12.2022</b>		<b>31.12.2021</b>	
<b>Attivo</b>	<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>	<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>				
<b>B) Immobilizzazioni</b>				
I - Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi di impianto ed ampliamento		177.940		355.881
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno		1.120.790		856.110
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		5.206.146		16.825
5) Avviamento		19.343.159		-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		597.809		138.250
7) Altre		332.865		580.150
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>26.778.708</b>		<b>1.947.216</b>
II - Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati		8.086.850		3.726.695
2) Impianti e macchinario		4.628.261		2.919.583
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.048.696		226.356
4) Altri beni		870.312		629.408
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		2.790.456		293.440
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>17.424.574</b>		<b>7.795.482</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in				
a) imprese controllate		-		-
d) bis) altre imprese		10.000		10.000
2) Crediti				
a) verso imprese controllate		-		-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>10.000</b>		<b>10.000</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>44.213.282</b>		<b>9.752.698</b>
<b>C) Attivo circolante</b>				
I - Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo		13.150.361		6.461.127
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		5.672.503		1.313.340
4) Prodotti finiti e merci		546.221		327.754
<b>Totale rimanenze</b>		<b>19.369.085</b>		<b>8.102.221</b>
II - Crediti				
1) Verso clienti		12.358.264		12.877.617
5 bis) Crediti tributari		5.136.852		3.083.824
5 ter) Imposte anticipate		640.635		468.484
5 quater) Verso altri		645.892		450.035
<b>Totale crediti</b>		<b>18.781.643</b>		<b>16.879.961</b>
IV - Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		22.400.684		23.011.885
2) Assegni		-		-
3) Denaro e valori in cassa		10.990		3.409
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>22.411.674</b>		<b>23.015.293</b>
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>60.562.403</b>		<b>47.997.475</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>		<b>752.184</b>		<b>476.886</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>105.527.869</b>		<b>58.227.059</b>





<b>Conto Economico</b>				
(importi in euro)				
	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) Valore della produzione</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		83.940.074		72.734.053
2) Variazione di rimanenze prodotti in corso di lavoro, semilavorati e finiti		704.241		418.845
5) Altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	153.182		158.122	
altri	350.594	503.775	285.081	443.203
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>85.148.091</b>		<b>73.596.101</b>
<b>B) Costi della produzione</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(36.539.409)		(32.367.198)
7) Per servizi		(16.611.730)		(12.265.045)
8) Per godimento di beni di terzi		(1.259.230)		(996.307)
9) Per personale:				
a) salari e stipendi	(9.975.745)		(7.794.297)	
b) oneri sociali	(2.838.496)		(2.196.470)	
c) trattamento di fine rapporto	(599.722)		(525.340)	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	(490.195)	(13.904.159)	(638.017)	(11.154.124)
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(1.657.757)		(914.449)	
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	(1.455.852)		(1.123.644)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione crediti e disponibilità liquide	(358.088)	(3.471.697)	(184.395)	(2.222.489)
11) Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.303.198		2.058.749
12) Accantonamenti per rischi		(242.208)		(231.914)
14) Oneri diversi di gestione		(230.964)		(221.264)
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>(69.956.199)</b>		<b>(57.399.592)</b>
<b>Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)</b>		<b>15.191.892</b>		<b>16.196.509</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>				
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-		-
d) proventi diversi dai precedenti				
altri	6.084.277	6.084.277	4.110.792	4.110.792
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
altri	(3.859.730)	(3.859.730)	(1.552.485)	(1.552.485)
17bis) Utili e perdite su cambi		(100)		(347)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>		<b>2.224.447</b>		<b>2.557.960</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>				
18) Rivalutazioni		-		-
19) Svalutazioni		-		-
<b>Totale rettifiche di attività finanziarie</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>17.416.339</b>		<b>18.754.469</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate</b>		<b>(7.111.469)</b>		<b>(4.750.310)</b>
<b>21) Utile dell'esercizio</b>		<b>10.304.870</b>		<b>14.004.159</b>
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo		10.304.870		14.004.159
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi		-		-

**Rendiconto finanziario**

(importi in euro)

**2022****2021**

<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>10.304.870</b>	<b>14.004.159</b>
Imposte sul reddito pagate	(7.006.205)	(2.795.519)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione di attività	(53.820)	(277.251)
Accantonamenti ai fondi	965.733	1.077.662
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.113.609	2.038.094
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(239.173)	254.526
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto</b>	<b>7.085.014</b>	<b>14.301.670</b>
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.130.859)	(2.879.202)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	588.651	(4.913.551)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.505.247)	5.645.846
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(166.119)	(116.899)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	784.035	369.080
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi	-	(185.794)
Incremento/(Decremento) del TFR	18.266	(2.576)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.449.259	2.663.596
<b>Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante</b>	<b>1.037.986</b>	<b>580.500</b>
<b>Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A)</b>	<b>8.123.000</b>	<b>14.882.170</b>
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(3.588.912)	(1.848.347)
Flussi da disinvestimenti	53.820	25.137
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(1.338.788)	(681.254)
Flussi da disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(5.283.300)	-
Flussi da disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	244.458
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda	(29.494.152)	-
<b>Flussi derivanti dall'attività di investimento (B)</b>	<b>(39.651.332)</b>	<b>(2.260.006)</b>
Mezzi di terzi		
Accensioni finanziamenti	42.000.000	-
(Rimborsi finanziamenti)	(5.835.260)	(4.849.868)
Mezzi propri		
Aumenti di capitale a pagamento	-	-
Cessioni / (Acquisto) di azioni proprie	(235.619)	22.606
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(5.004.404)	(2.704.430)
<b>Flussi derivanti da attività di finanziamento (C)</b>	<b>30.924.712</b>	<b>(7.531.692)</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide (A±B±C)</b>	<b>(603.620)</b>	<b>5.090.472</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve (iniziale)</b>	<b>23.015.293</b>	<b>17.924.821</b>
Variazione della posizione finanziaria netta	(603.620)	5.090.472
<b>Posizione finanziaria netta a breve (finale)</b>	<b>22.411.673</b>	<b>23.015.293</b>



# Nota integrativa

# Fatti di rilievo

## Fatti di rilievo intervenuti nel periodo

27 aprile 2022

L'Assemblea dei Soci di Gibus S.p.A., ha deliberato di destinare l'utile netto di Gibus S.p.a. risultante dal bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2021, pari ad euro pari a euro 14.002.188,00, come segue:

- per euro 595.783,00 a riserva legale;
- per euro 8.402.000,00 a riserva straordinaria; e
- per euro 5.004.404,00 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari ad euro 1,00 per azione, a valere sugli utili d'esercizio, con data di stacco cedola il 2 maggio 2022, come data di legittimazione (record date) il 3 maggio 2022 e come data di pagamento il 4 maggio 2022.

05 maggio 2022

In data 5 maggio 2022 è stato avviato il programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione della delibera dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2022. L'autorizzazione all'acquisto è stata concessa per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla data della delibera assembleare, e quindi fino al 27 ottobre 2023; per contro, l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie non prevede limiti temporali. L'autorizzazione è finalizzata a dotare la Società di una utile opportunità strategica di investimento per le finalità consentite dalla normativa in materia. Il numero massimo di azioni acquistate, tenuto conto delle azioni GIBUS S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non potrà essere complessivamente superiore al 20% del capitale sociale della Società.

01 luglio 2022

Prosegue il processo di internazionalizzazione con la costituzione della filiale olandese Gibus NL B.V., partecipata al 100%. Con l'obiettivo di incrementare il proprio presidio in Olanda e nella regione fiamminga del Belgio, che rappresenta il quarto mercato europeo per presidio e ha ottime potenzialità di crescita, GIBUS NL B.V. offrirà ai clienti un servizio in loco e in lingua locale.

30 settembre 2022

Tramite la controllata Gibus Deutschland, il Gruppo Gibus, ha completato l'acquisizione del 100% del capitale sociale della tedesca Leiner, con l'obiettivo di aumentare la penetrazione nei mercati di riferimento (Germania e Benelux).

Per questo tema, così rilevante per l'organizzazione e il futuro del Gruppo, si rinvia al prossimo capitolo interamente dedicato all'operazione.

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

16 marzo 2023

In data 16 marzo 2023 Gibus Spa ha emesso un prestito obbligazionario per complessivi 5 milioni di euro denominato "Minibond GIBUS 2023-2030". Mediocredito Trentino-Alto Adige, nel ruolo di advisor e arranger, ha fornito il supporto legale per gli aspetti formali, normativi e per la predisposizione del Regolamento del prestito, ha gestito l'attivazione della garanzia europea Invest EU - Innovation del Fondo Europeo degli Investimenti e ha fornito l'assistenza fino alla fase finale di emissione del titolo, che è stato sottoscritto interamente dalla banca.

Le nuove risorse finanziarie sono indirizzate al sostegno dei piani di sviluppo e di rafforzamento della presenza di GIBUS nel mercato tedesco.

20 marzo 2023

In data 20 marzo 2023 è avvenuta l'inaugurazione a Zwolle dello showroom della filiale olandese Gibus NL B.V., partecipata al 100%.

Costituita ad agosto 2022 con l'obiettivo di incrementare la presenza del Gruppo in Olanda e nella regione fiamminga del Belgio, che rappresenta il quarto mercato europeo per presidio e ha ottime potenzialità di crescita, la filiale è diretta da management locale e offre un servizio in loco e in lingua locale ai clienti dell'area Dutch.

Lo showroom, realizzato su uno spazio di 270 m<sup>2</sup>, propone un concept espositivo ad elevato contenuto estetico e consente di mostrare le innovazioni tecnologiche, le performance e il design relativi alle diverse soluzioni della gamma GIBUS.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio rispetto a quanto riportato nel presente Bilancio Consolidato.







# Acquisizione del Gruppo Leiner

## Introduzione

Gibus Spa, in data 30 settembre 2022, ha annunciato l'acquisizione strategica del 100% del capitale sociale di Leiner GmbH, posizionandosi tra i principali player europei del settore outdoor design con un fatturato proforma 2022 pari a 111,8 milioni di euro.

Coerentemente con la strategia di crescita per linee esterne, l'operazione consente al Gruppo di consolidare il proprio modello di business e incrementare la penetrazione nei principali mercati europei (Germania e Benelux).

Fondato nel 1839 e con headquarter a Horgau (nei pressi di Augusta), il Gruppo LEINER è una realtà di eccellenza nel settore outdoor design con un ampio portafoglio prodotti che comprende tende da sole, pergole e tetti in vetro. In qualità di inventore del sistema brevettato SUNRAIN® per la protezione da sole e pioggia, LEINER è da molti anni leader di mercato nel segmento dell'ospitalità.

LEINER GmbH detiene il 100% di Leiner Oberflächentechnik GmbH (con sede a Dinkelscherben) e il 100% di Schirmherrschaft Vertriebs GmbH (con sede ad Amburgo). Il Gruppo opera con più di 160 dipendenti e vanta un team manageriale con competenze all'avanguardia in campo ingegneristico, economico e commerciale ed è in grado di rispondere alle esigenze dei clienti con rapidità e flessibilità.

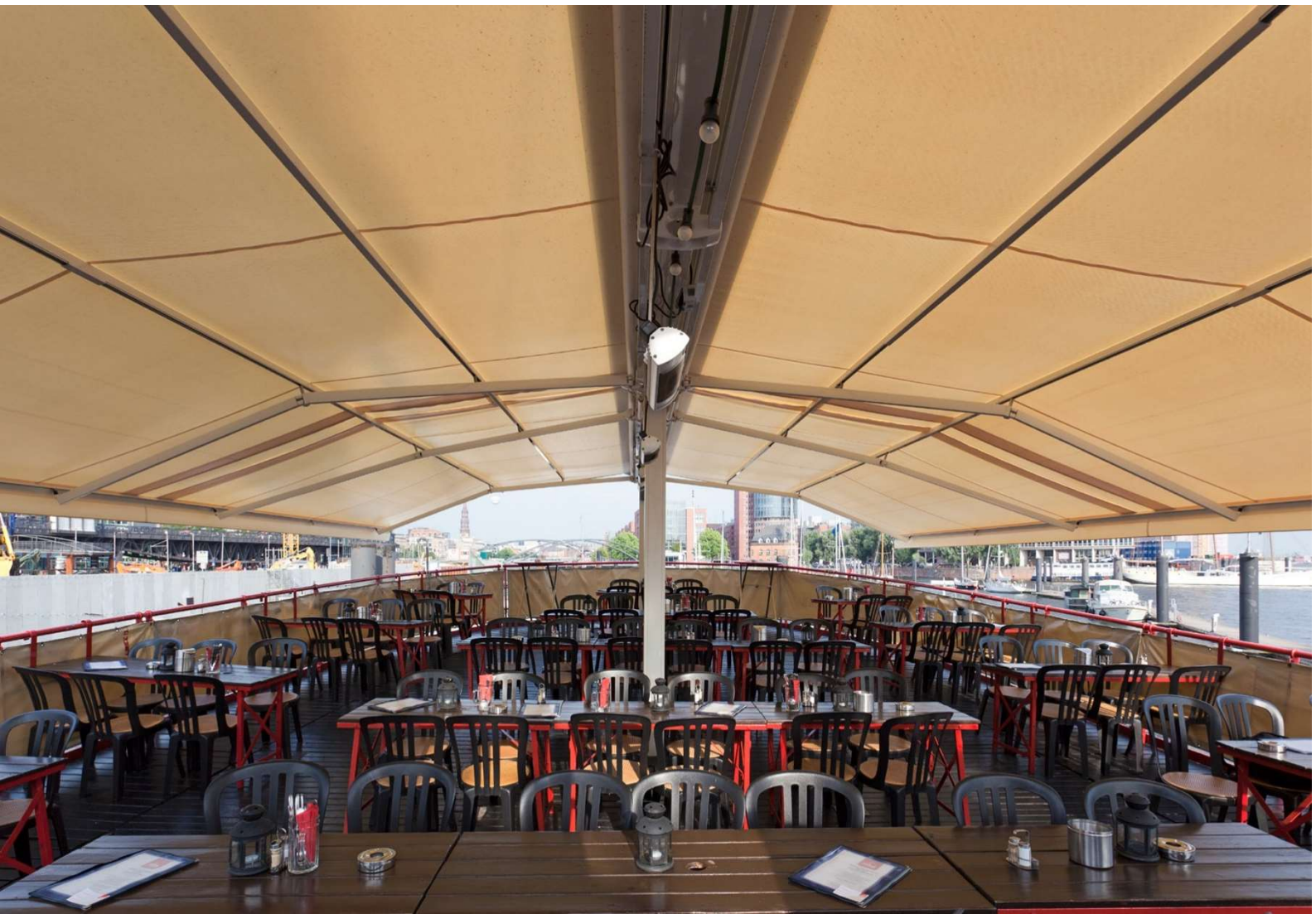
Si avvale di una rete distributiva ampia e strutturata composta da circa 700 rivenditori specializzati (che hanno generato l'85% dei ricavi 2021), con i quali ha instaurato rapporti personali e di lunga durata e che servono clienti finali residenziali e commerciali e da un network di dealer affiliati denominato Sunrain Partner dedicato alla vendita verso il canale HORECA. Inoltre, attraverso la controllata Schirmherrschaft Vertriebs, opera vendite dirette ai clienti finali (che hanno generato il

15% dei ricavi 2021 ed evidenziano un trend in forte espansione), esclusivamente nella ristorazione e nell'industria alberghiera.

La collaborazione fra le due realtà consentirà l'ottenimento di molteplici sinergie:

- in termini di cross selling sarà possibile integrare le gamme prodotti: LEINER potrà integrare la propria con le pergole bioclimatiche, il sistema brevettato Click Zip, le pergole retrattili sviluppati da GIBUS, mentre GIBUS potrà distribuire attraverso il proprio network i tetti in vetro e altri prodotti strategici sviluppati da LEINER;
- in termini di R&D, fattore chiave di successo per rispondere alla crescente domanda di prodotti dal forte contenuto tecnologico e di design, GIBUS metterà a disposizione il consolidato know-how nei controlli elettronici sviluppato per i sistemi a pergola, mentre il team LEINER potrà apportare la propria esperienza in aree strategiche come, ad esempio, quella dei tetti in vetro;
- in termini di comunicazione e marketing, GIBUS metterà a disposizione di LEINER la propria esperienza e i propri strumenti, al fine di migliorare il posizionamento del brand;
- in termini di software, GIBUS metterà a disposizione di LEINER una serie di strumenti informatici altamente evoluti, come ad esempio il CRM e il configuratore 3D di prodotto, che permetteranno una penetrazione di mercato e un livello di servizio alla clientela ancora più alto;
- in termini di costi, è prevista un'ottimale gestione dei costi di logistica tra Padova e Horgau e sarà possibile incrementare la produttività degli stabilimenti focalizzando la produzione di ciascuno degli stessi su specifiche linee di prodotto. Inoltre, i nuovi volumi generati dal Gruppo permetteranno significative sinergie in termini di acquisti.





## Struttura dell'operazione

L'operazione viene realizzata a fronte dei seguenti corrispettivi:

- Euro 31,6 milioni per l'acquisto del 100% del capitale sociale di LEINER GmbH da ZwissSUN GmbH (il "Venditore");
- Euro 5,2 milioni per l'acquisto da Dr. Zwissler Holding AG (titolare del 100% del capitale sociale del Venditore) del Prestito costituito dagli utili non distribuiti per gli esercizi 2021 e gli esercizi precedenti, compresi gli interessi fino alla data (esclusa) del 30 settembre 2022.

Il corrispettivo complessivo, corrisposto il 30 settembre 2022, è stato finanziato per il 25% mediante ricorso a risorse proprie di GIBUS e per il 75% mediante l'accensione di un finanziamento con un pool di primari istituti di credito comprendente Crédit Agricole Friuladria (Banca Agente) e Deutsche Bank.

Era altresì previsto il pagamento di un eventuale *earn out* al raggiungimento di specifici target di EBITDA consolidato normalizzato di LEINER GmbH per l'esercizio 2022. In base ai dati chiusi per l'esercizio 2022, il management GIBUS conferma che i parametri che sbloccano il pagamento dell'*earn out* non sono stati raggiunti.

Il Consiglio di Amministrazione di LEINER GmbH è composto da 2 membri: Alessio Bellin e Jürgen Schulz in qualità di Managing Director, a garanzia della continuità gestionale del Gruppo.

Con riferimento al finanziamento sopra menzionato è stato previsto un pacchetto di pegni che ha previsto il pegno sulle azioni della controllata di Gibus Deutschland GmbH, veicolo utilizzato per l'acquisizione del 100% delle azioni di Leiner GmbH. Il pegno, pari al 100% delle azioni, è riferito al valore nominale del capitale sociale pari ad 25.000 euro ed è effettivo dal 29 settembre 2022 e scadenza fino nel 2029.

Inoltre, il contratto di finanziamento prevede un unico covenant finanziario (Posizione finanziaria netta / Ebitda) con un range molto ampio che permette una gestione autonoma del business plan e dei piani strategici di sviluppo.

## Purchase Price Allocation

Per *Purchase Price Allocation* si intende il processo di allocazione del prezzo di acquisto alle attività e alle passività di un'entità acquisita. Si effettua in caso di aggregazione aziendale, cioè quando diverse entità si uniscono con conseguente predisposizione di un unico bilancio.

Con riferimento all'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner si è adottata la logica del *Purchase method* che consiste nell'assunto che



l'acquirente acquista ogni singola attività e prende in carico ogni singola passività della società o dell'azienda acquisita alla data di acquisizione.

Sulla base del *Purchase method*, il prezzo di acquisizione viene posto a confronto con il corrispondente valore del Patrimonio Netto dell'entità oggetto dell'operazione. L'eventuale differenza positiva, verificate le condizioni per la relativa iscrizione, rappresenta l'avviamento.

Qui di seguito si riporta una sintesi del processo di *Purchase Price Allocation*:

<b>Purchase Price Allocation</b>	
Prezzo di acquisizione	31.574
Valore del Patrimonio Netto del Subgruppo Leiner alla data di acquisizione	3.531
<b>Differenziale positivo da allocare</b>	<b>28.043</b>
Terreni e Fabbricati (Horgau)	(3.204)
Marchio "Leiner"	(5.000)
<b>Avviamento</b>	<b>19.839</b>

Il valore attribuito a Terreni e Fabbricati si riferisce al maggior valore derivante, rispetto ai valori netti contabili, da apposita perizia di stima effettuata in data 01 agosto 2022 da una società terza indipendente.

La perizia ha avuto ad oggetto il terreno e il fabbricato siti ad Horgau dove è situata l'attività produttiva principale di Leiner GmbH.

Il periodo di ammortamento di tale differenziale è stato definito in 33 anni.

Il secondo valore attribuito è quello relativo ai marchi di titolarità di Leiner GmbH. Con apposita perizia di stima effettuata a marzo 2023, da parte di una società terza indipendente, è stato quindi definito il valore attribuibile ai predetti marchi nel settore dei dispositivi di protezione solare. Tale valore è ammortizzato in 18 anni.

Il valore residuale è stato attribuito tutto ad avviamento con un periodo di ammortamento di 10 anni.

La suddetta allocazione ha comportato anche il calcolo contabile delle relative imposte differite passive, pari a 2.289 migliaia di euro, con iscrizione delle stesse a conto economico e tra i fondi per rischi e oneri.





# Struttura e contenuto del bilancio

Il presente Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto su base volontaria in quanto la società Gibus S.p.A., è interamente controllata dalla società Terra Holding S.r.l. (P.IVA e C.F. 05143860285) e quest'ultima redige a sua volta il bilancio consolidato, entro i termini previsti dal Codice civile.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto nel rispetto dei criteri dettati dal Codice civile secondo gli articoli dal 2423 al 2426. In osservanza alle norme dettate dal Dlgs. 139/2015, che ha recepito la Direttiva Europea 34/2013/UE, il bilancio è stato redatto secondo i nuovi schemi dettati dagli articoli 2424 e 2425 e nell'osservanza dei principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Salvo i necessari adeguamenti apportati agli schemi previsti per il bilancio d'esercizio ai fini della redazione del bilancio consolidato, la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio della controllante Gibus S.p.A.

La presente nota integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 38 del decreto legislativo n. 127/91 e successive modificazioni.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da alcune disposizioni legislative. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema di cui dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice civile), dal Rendiconto Finanziario (preparato in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2425-ter), nonché dalla presente Nota Integrativa (predisposta in conformità alle

informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile, al Decreto Legislativo n. 127/91 e al Decreto Legislativo del 17 gennaio 2003, n. 6 e sue successive modificazioni). Inoltre, il Bilancio Consolidato è stato redatto in ossequio ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nella stesura degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico non sono stati ricompresi i sottogruppi (contraddistinti da numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi) e le sotto voci (contraddistinte da lettere minuscole) che presentano un saldo pari a zero.

La Società ha deciso di adottare l'opzione prevista dall'art. 40 del D.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007 che consente alle società che redigono il bilancio consolidato di presentare la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione dell'impresa in un unico documento dando maggior rilievo alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Il presente Bilancio Consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

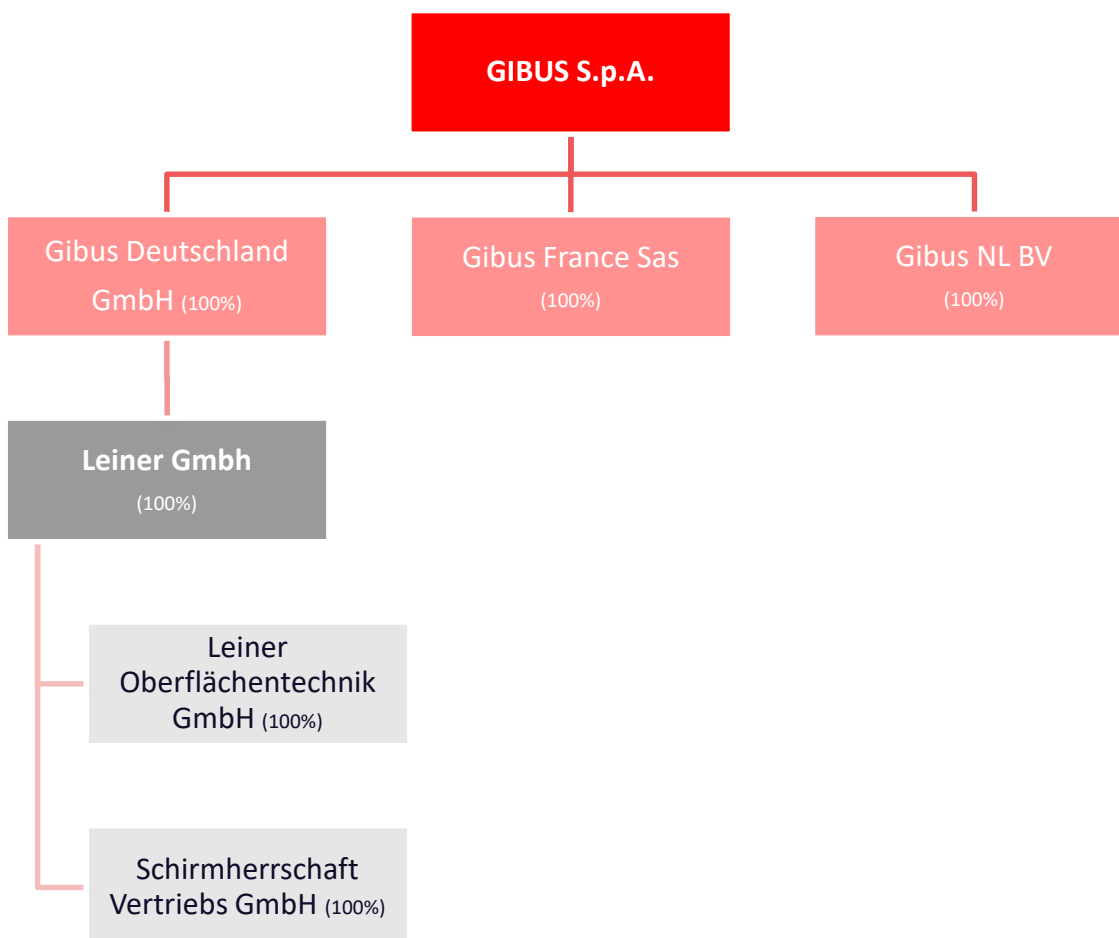
Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Gruppo ed ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato negli appositi paragrafi della Relazione sulla Gestione e della presente Nota Integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) C.C., si segnala che il 24 febbraio 2022 è scoppiato il conflitto Russia - Ucraina, che ha comportato una serie di processi sanzionatori nei confronti della Russia. Tali sanzioni inevitabilmente comporteranno degli effetti sull'economia mondiale. Al momento, l'attività di Gibus Spa non sta subendo gli effetti diretti di tali sanzioni poiché di fatto, l'azienda non opera sul mercato russo, non ha clienti russi, bielorusi od ucraini, né nella propria supply chain, compaiono fornitori russi, bielorusi od ucraini. Inoltre, si segnala che nella compagine sociale di Gibus Spa non esistono collegamenti diretti con società russe, bielorusse o ucraine e nemmeno con persone fisiche che abbiano cittadinanza e/o residenza in Russia, Bielorussia o Ucraina.



## Area di consolidamento

Alla data del presente documento l'organigramma societario è così rappresentabile:

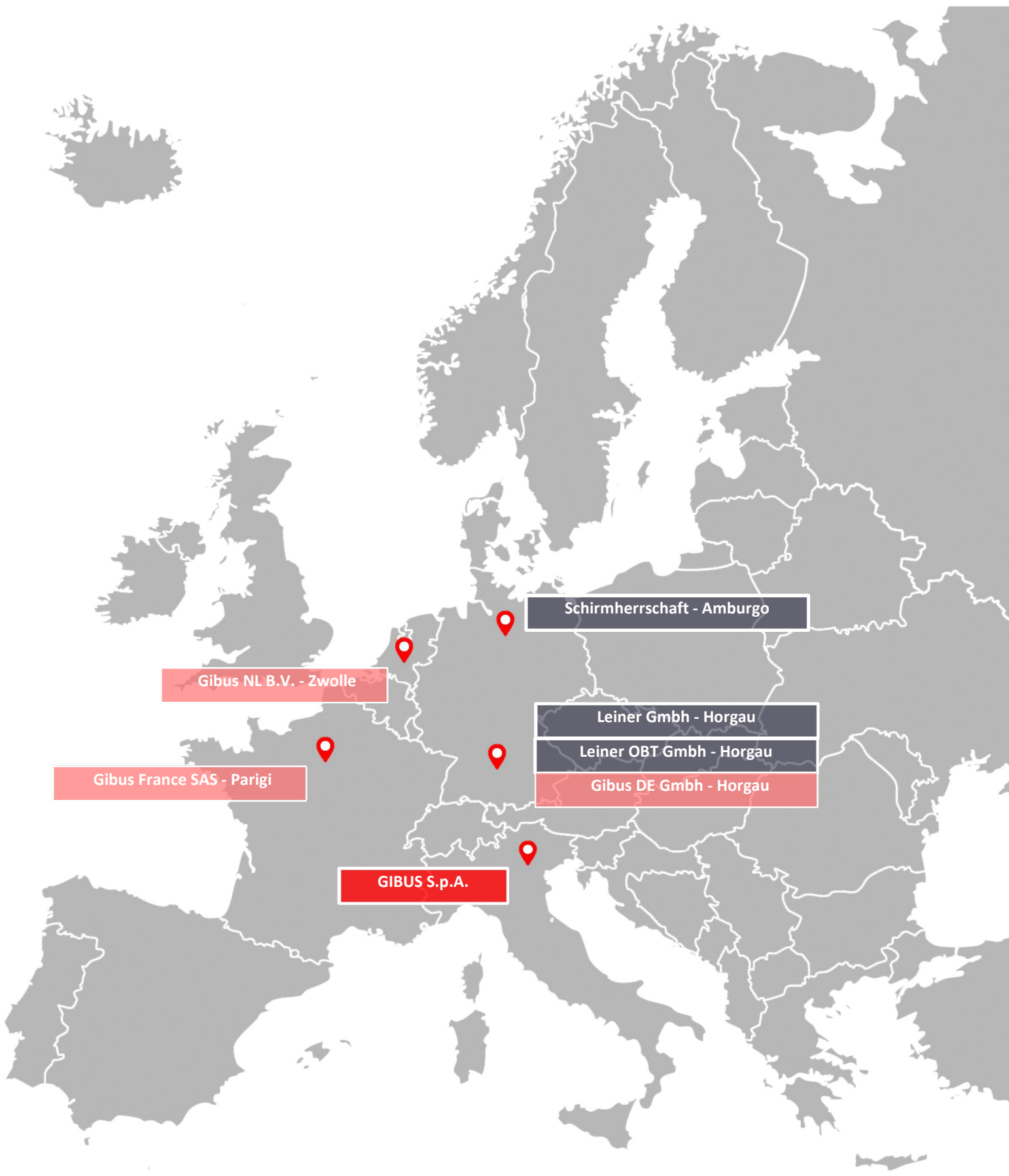


A marzo 2017 è stata costituita la filiale tedesca denominata Gibus Deutschland GmbH, con sede in Augsburgener Str. 5, 86497 Horgau, presenta un capitale sociale interamente versato di 25 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

In data 3 settembre 2021 è stata registrata una nuova filiale sul territorio francese denominata Gibus France Sas, con sede in A 24-26 rue de la Pépinière 75008 Paris, presenta un capitale sociale interamente versato di 10 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

A luglio 2022 è stata costituita la nuova filiale Gibus NL BV, con sede a Popovstraat 4 8013RK Zwolle e capitale sociale interamente versato e detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

Tutte le società appena descritte fungono da rappresentanze commerciali al fine di incentivare lo sviluppo del business sulle



Gibus NL B.V. - Zwolle

Schirmherrschaft - Amburgo

Gibus France SAS - Parigi

Leiner GmbH - Horgau

Leiner OBT GmbH - Horgau

Gibus DE GmbH - Horgau

GIBUS S.p.A.

rispettive aree di competenza e per rafforzare ulteriormente la presenza del Gruppo al di fuori dei confini nazionali.

Come descritto nei paragrafi precedenti a partire dal 30 settembre 2022 il Gruppo include nel consolidato anche il Gruppo Leiner composto dal Leiner GmbH, Leiner Oberflächentechnik GmbH e Schirmherrschaft Vertriebs GmbH.

Sulla base di quanto sopra riportato al 31 dicembre 2022 l'area di consolidamento è così rappresentata:

- Gibus S.p.A. (la controllante / capogruppo);
- Gibus Deutschland GmbH;
- Gibus France Sas;
- Gibus NL BV;
- Leiner GmbH;
- Leiner Oberflächentechnik GmbH;
- Schirmherrschaft Vertriebs GmbH;

Tutte le società sono detenute al 100%.

# Principi di consolidamento applicati

Il bilancio consolidato è stato predisposto consolidando con il metodo dell'integrazione globale il bilancio di Gibus S.p.A., nonché quelli di tutte le società dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza delle azioni o quote del capitale, così come previsto dall'art. 26, D.lgs. 127/91. Le società controllate comprese nell'area di consolidamento sono quelle indicate al paragrafo precedente.

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati ripresi integralmente (line by line) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Si è proceduto, poi, all'eliminazione:

- del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento e delle corrispondenti frazioni dei patrimoni netti delle società;
- dei crediti e debiti di qualsiasi natura infragruppo;
- degli oneri e dei proventi relativi ad operazioni intercorse fra imprese consolidate.

Rispetto al bilancio della capogruppo si è proceduto inoltre a riportare le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario.

Gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento apportate ai bilanci delle società consolidate sono contabilizzati, ove necessario, nel fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

I bilanci oggetto di consolidamento sono riferiti alla stessa data di chiusura della Società Capogruppo.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 della Società ed il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio del bilancio consolidato alla stessa data è presentata nel paragrafo di commento al patrimonio netto.

Tuttavia, per dare al lettore una migliore comprensione degli effetti contabili, di seguito si sintetizzano gli effetti derivanti dalle attività di

consolidamento rispetto al bilancio di esercizio separato della controllante Gibus S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Stato patrimoniale				
(importi in euro/migliaia)	Gibus S.p.A. Separato 31.12.2022	Variazione perimetro di consolidamento	Aggregazione e consolidamento	Gibus S.p.A. Consolidato 31.12.2022
<b>Attivo</b>				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
<b>B) Immobilizzazioni</b>				
I - Immobilizzazioni immateriali	2.228	277	24.274	26.779
II - Immobilizzazioni materiali	10.113	3.758	3.553	17.425
III - Immobilizzazioni finanziarie	36.886	-	(36.876)	10
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>49.227</b>	<b>4.035</b>	<b>(9.049)</b>	<b>44.213</b>
<b>C) Attivo circolante</b>				
I - Rimanenze	10.803	8.567	-	19.369
II - Crediti	18.719	1.348	(1.286)	18.782
IV - Disponibilità liquide	20.276	2.080	55	22.412
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>49.798</b>	<b>11.995</b>	<b>(1.231)</b>	<b>60.562</b>
D) Ratei e risconti attivi	646	109	(3)	752
<b>Totale attivo</b>	<b>99.671</b>	<b>16.139</b>	<b>(10.283)</b>	<b>105.528</b>
<b>Passivo</b>				
A) Patrimonio netto	38.180	3.437	(7.094)	34.522
B) Fondi per rischi e oneri	1.373	-	2.263	3.635
C) Trattamento di fine rapporto lavoro	367	-	-	367
D) Debiti	58.447	12.703	(5.451)	65.698
E) Ratei e risconti passivi	1.305	-	-	1.305
<b>Totale passivo</b>	<b>99.671</b>	<b>16.139</b>	<b>(10.283)</b>	<b>105.528</b>
<b>Conto Economico</b>				
(importi in euro/migliaia)	Gibus S.p.A. Separato 31.12.2022	Variazione perimetro di consolidamento	Aggregazione e consolidamento	Gibus S.p.A. Consolidato 31.12.2022
A) Valore della produzione	81.034	4.156	(42)	85.148
B) Costi della produzione	(64.455)	(4.864)	(637)	(69.956)
<b>Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)</b>	<b>16.579</b>	<b>(709)</b>	<b>(679)</b>	<b>15.192</b>
C) Proventi ed oneri finanziari	2.357	(35)	(98)	2.224
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.867)	649	(2.894)	(7.111)
<b>21) Utile dell'esercizio</b>	<b>14.070</b>	<b>(95)</b>	<b>(3.670)</b>	<b>10.305</b>

## Criteri di conversione dei bilanci non redatti in Euro

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 non include bilanci non redatti in euro.

## Principi contabili e criteri di valutazione

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE in merito ai bilanci d'esercizio, consolidati e alle relazioni di alcune tipologie di imprese. Le disposizioni contenute nella citata direttiva sono entrate in vigore il 1° gennaio 2016. Conseguentemente, l'Organismo Italiano di Contabilità ha iniziato il processo di aggiornamento dei principi contabili di riferimento.

Le novità principali del Decreto Legislativo n. 139/2015 hanno riguardato la modifica:

- dei principi di redazione del bilancio (articoli 2423 e 2423-bis Codice civile);
- degli schemi di bilancio (articoli 2424 e 2425 Codice civile).

In data 29 dicembre 2017 l'Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi contabili nazionali ("OIC").

Infine, In data 28 gennaio 2019 sono stati pubblicati alcuni Emendamenti OIC:

- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati
- l'abrogazione dell'OIC 7 certificati verdi.

Tali emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva.

In data 25 marzo 2020 il Consiglio di Gestione dell'OIC ha approvato in via definitiva il principio contabile OIC 33 "Passaggio ai principi contabili nazionali". Il principio disciplina le modalità di redazione del primo bilancio redatto secondo le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali da parte di una società che in precedenza redigeva il bilancio in conformità ad altre regole.

In data 4 maggio 2022 sono stati pubblicati Emendamenti ai Principi contabili nazionali conseguenti alla Legge europea 2019-2020 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (Legge 23 dicembre 2021, n. 238)".

Nella seguente tabella si riepilogano lo status dei principi contabili nazionali, in considerazione del recente aggiornamento:



Documento	Aggiornamento	Non aggiornato	Abrogato
OIC 2 Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare		ottobre 2005	
OIC 3 Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione			X
OIC 4 Fusione e scissione		gennaio 2007	
OIC 5 Bilanci di liquidazione		giugno 2008	
OIC 6 Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio			X
OIC 7 I certificati verdi			X
OIC 8 Le quote di emissione di gas ed effetto serra		febbraio 2013	
OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	dicembre 2016		
OIC 10 Rendiconto finanziario	dicembre 2016		
OIC 11 Bilancio d'esercizio, finalità e postulati	marzo 2018		
OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio	dicembre 2017		
OIC 13 Rimanenze	dicembre 2017		
OIC 14 Disponibilità liquide	dicembre 2016		
OIC 15 Crediti	dicembre 2016		
OIC 16 Immobilizzazioni materiali	dicembre 2017		
OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto	dicembre 2017		
OIC 18 Ratei e risconti	dicembre 2016		
OIC 19 Debiti	dicembre 2017		
OIC 20 Titoli di debito	dicembre 2016		
OIC 21 Partecipazioni	dicembre 2017		
OIC 22 Conti d'ordine			X
OIC 23 Lavori in corso su ordinazione	dicembre 2016		
OIC 24 Immobilizzazioni immateriali	dicembre 2017		
OIC 25 Imposte sul reddito	dicembre 2017		
OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera	dicembre 2016		
OIC 28 Patrimonio netto	gennaio 2019		
OIC 29 Cambiamenti dei principi contabili, di stime contabili, di errori e fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	dicembre 2017		
OIC 30 Bilanci intermedi	aprile 2006		
OIC 31 Fondi per rischi ed oneri e Trattamento di Fine Rapporto	dicembre 2016		
OIC 32 Strumenti derivati finanziari	gennaio 2019		
OIC 33 Passaggio ai principi contabili nazionali	marzo 2020		
OIC 35 Principio contabile ETS	febbraio 2022		

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;

- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Con riferimento all'emergenza Covid e agli interventi e deroghe previste dal nostro legislatore per "supportare" il bilancio 2020, e successivi, si evidenzia come nessuna delle deroghe di seguito elencate sono state utilizzate in quanto non applicabili o non rilevanti:

- deroga alla continuità aziendale di cui all'articolo 38-quater L. 77/2020 (di conversione del D.L. 34/2020). Non ci sono infatti incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- deroga in tema di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante di cui all'articolo 20-quater L. 136/2018;
- rivalutazione dei beni d'impresa di cui all'articolo 110 D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020);
- Sospensione degli ammortamenti di cui all'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, D.L. 104/2020, convertito dalla L. 126/2020
- Disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale in base a quanto previsto dall'articolo 6 D.L. 23/2020, così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021 (articolo 1, comma 266, L. 178/2020).

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione per la redazione del bilancio, sono i seguenti:

**Immobilizzazioni immateriali.** Sono iscritte al costo storico di acquisizione, con il consenso del Collegio Sindacale laddove richiesto dalla Legge, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

L'iscrizione dei costi è soggetta al requisito dell'utilità pluriennale ed il loro ammortamento è effettuato sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

	% di amm.to
Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,56%
Altre immobilizzazioni immateriali	8,33% - 20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura d'esercizio risulta durevolmente inferiore all'effettivo valore d'uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

I costi di impianto e di ampliamento sono i costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società. La rilevazione iniziale dei costi di impianto e di ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale è effettuata solo se è dimostrata la congruenza ed il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale a seguito di acquisti dall'esterno a titolo oneroso. L'ammortamento viene calcolato in base alla durata della tutela legale o della vita utile, se inferiore.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Le concessioni, le licenze e i marchi sono rappresentati dai costi sostenuti per il loro acquisto e il loro mantenimento e sono ammortizzati in un arco temporale compreso tra tre esercizi e la vita utile del bene acquisito.

Altre immobilizzazioni. Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate principalmente da costi per migliorie su immobili in locazione, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, ovvero, se minore, al periodo di locazione.

**Avviamento.** Ai fini della sua iscrizione e del suo trattamento contabile, l'avviamento rappresenta solo la parte di corrispettivo riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti di un'azienda ma piuttosto riconducibile al suo valore intrinseco, che in generale può essere posto in relazione a motivazioni, quali: il miglioramento del posizionamento dell'impresa sul mercato, l'extra reddito generato da prodotti innovativi o di ampia richiesta, la creazione di valore attraverso sinergie produttive o commerciali, ecc.

L'avviamento è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- è acquisito a titolo oneroso;

- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri (ad esempio, conseguimento di utili futuri);
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo (e quindi non si è in presenza di un cattivo affare).

Il valore dell'avviamento è determinato per differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione dell'azienda o ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento è ammortizzato entro il limite di 10 anni previsto dall'OIC 24 o sulla base della sua vita utile stimata.

Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, la società prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

In ogni caso la vita utile dell'avviamento non supera i 20 anni.

**Immobilizzazioni materiali.** Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura d'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello stimato dell'effettivo uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Le spese di manutenzione e riparazione che non siano suscettibili di valorizzare e/o di prolungare la vita residua utile dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute.

I valori iscritti all'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento determinate con riferimento alla prevista vita utile dei beni. Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

	% di amm.to
Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	12,50% - 25,00%
Attrezzature industriali e commerciali	25,00%
Altri beni:	

- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ufficio elettroniche	20,00%
- Autovetture e motocicli	20,00%
- Automezzi	20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

**Operazioni di locazione finanziaria (leasing).** Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate secondo il metodo finanziario, contabilizzando a conto economico un onere finanziario (per competenza nel periodo di durata del contratto) corrispondente all'eccedenza del totale dei canoni contrattuali rispetto al costo (valore normale) del bene in locazione finanziaria. Il valore del bene è iscritto tra le immobilizzazioni materiali con correlativa iscrizione al passivo di un debito finanziario, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. Il valore del bene iscritto all'attivo viene sistematicamente ammortizzato, secondo le aliquote indicate nella sezione delle immobilizzazioni materiali.

**Immobilizzazioni Finanziarie.** Le immobilizzazioni finanziarie non rientranti nell'area di consolidamento sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in Bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice civile.

Le partecipazioni di cui si prevede la cessione entro l'esercizio successivo vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

**Crediti e Debiti.** I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di



svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in Bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

**Disponibilità liquide.** Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, i depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo e le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura di esercizio.

**Criteri di conversione dei crediti/debiti in valuta estera.** Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione. Secondo quanto disposto dal Principio contabile n. 26 elaborato dall'O.I.C., alla data di chiusura dell'esercizio, i crediti ed i debiti commerciali e finanziari vengono allineati al cambio di fine anno considerando, eventualmente, le coperture in essere.

Il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

**Rimanenze.** Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le eventuali svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse. Il costo industriale include i costi variabili e fissi, diretti ed indiretti, imputabili alla produzione.

Le rimanenze obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e realizzo.

**Ratei e risconti.** Vengono iscritte in tale voce quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

**Fondi rischi ed oneri.** I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia,

alla chiusura dell'esercizio, non è determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.** Il debito per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

**Riconoscimento dei ricavi e dei costi.** I ricavi per la vendita sono accreditati al conto economico:

- per i prodotti, al momento del trasferimento all'acquirente dei rischi significativi e dei benefici legati alla proprietà dei beni, che di norma coincide con il momento della spedizione;
- per i servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

**Dividendi.** I dividendi sono contabilizzati all'atto della delibera di distribuzione.

**Strumenti finanziari derivati.** Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni del valore delle materie prime o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile relativo a specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico. Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono iscritti nell'attivo di bilancio. Al contrario, gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono iscritti tra i fondi per rischi e oneri. Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

**Imposte sul reddito dell'esercizio.** Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in

futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

*Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi.* I valori sono indicati al nominale, come desunti dalla relativa documentazione. I rischi per garanzie concesse sono stati indicati, nell'apposita sezione all'interno della presente Nota Integrativa, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata, con esclusione delle garanzie per debiti già riflessi nel passivo dello stato patrimoniale, così come statuito dai principi contabili nazionali.







# Stato patrimoniale

# Attività

## B) Immobilizzazioni

### B.I) Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2022 presentano un saldo di 26.779 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	B.I.1	B.I.3	B.I.4	B.I.5	B.I.6	B.I.7	Totale
	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	Concessioni, marchi e licenze	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	
Costo originario	889.702	2.866.368	65.931	-	138.250	2.528.457	6.488.708
Fondi ammortamento	(533.821)	(2.010.258)	(49.106)	-	-	(1.948.306)	(4.541.491)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi iniziali</b>	<b>355.881</b>	<b>856.110</b>	<b>16.825</b>	<b>16.825</b>	<b>138.250</b>	<b>580.151</b>	<b>1.947.217</b>
<b>Variazioni dell'esercizio:</b>							
Incrementi per acquisizioni	-	822.833	-	-	444.939	71.016	1.338.788
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento relativo a decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(177.940)	(558.154)	(3.458)	-	-	(318.301)	(1.057.854)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale movimenti</b>	<b>(177.940)</b>	<b>264.679</b>	<b>(3.458)</b>	<b>-</b>	<b>444.939</b>	<b>(247.285)</b>	<b>280.934</b>
<b>Variazione perimetro di consolidamento</b>							
Costo originario	-	958.522	-	-	14.620	-	973.142
Fondi ammortamento	-	(696.298)	-	-	-	-	(696.298)
<b>Saldo netto</b>	<b>-</b>	<b>262.224</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.620</b>	<b>-</b>	<b>276.844</b>
<b>Scritture di consolidamento</b>							
Costo originario	-	-	5.000.000	19.839.137	-	-	24.839.137
Fondi ammortamento	-	-	(69.444)	(495.978)	-	-	(565.423)
<b>Saldo netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.930.556</b>	<b>19.343.159</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.273.714</b>
Costo originario	889.702	4.647.723	5.065.931	19.839.137	597.809	2.599.473	33.639.775
Fondi ammortamento	(711.761)	(3.264.710)	(122.009)	(495.978)	-	(2.266.607)	(6.861.066)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 31.12.2022</b>	<b>177.941</b>	<b>1.383.013</b>	<b>4.943.922</b>	<b>19.343.159</b>	<b>597.809</b>	<b>332.866</b>	<b>26.778.709</b>

### B.I.I) Costi di impianto e ampliamento

Tale categoria accoglie i costi sostenuti durante il percorso di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, capitalizzati per intero ed ammortizzati in un periodo di cinque anni.

### B.1.3) Diritti di brevetto e opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a 1.383 migliaia di euro e comprende in prevalenza brevetti e i diritti relativi allo sfruttamento di software acquisito da terzi.

L'incremento per acquisizioni per complessivi 822 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- costi sostenuti per la realizzazione del nuovo sito internet lanciato ad inizio 2022;
- sviluppo del configuratore di prodotto;
- sviluppo del software ERP;
- altri sviluppi lato digitalizzazione come lo sviluppo del CRM già avviato nei precedenti esercizi.

Con riferimento alla variazione del perimetro di consolidamento si evidenzia che per il Gruppo Leiner il valore netto contabile di 262 migliaia di euro è rappresentato in prevalenza brevetti e i diritti relativi allo sfruttamento di software acquisito da terzi.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di cinque anni.

### B.1.4) Concessioni, Marchi e Licenze

Il saldo netto iniziale ammontante a 17 migliaia di euro è rappresentato principalmente da spese collegate al marchio "Gibus".

Con riferimento alle scritture di consolidamento l'importo si riferisce a valore dei marchi acquisiti con l'acquisizione del Gruppo Leiner a seguito della *purchase price allocation* come ampiamente descritta nel paragrafo dedicato

### B.1.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento dell'esercizio pari a 445 migliaia di euro e il saldo iniziale di 138 migliaia di euro sono riferiti principalmente ai costi sostenuti per sviluppo di due progetti altamente innovativi:

- un nuovo configuratore di prodotto il cui lancio è previsto nel corso del presente esercizio
- la realizzazione di un sistema MOM (Manufacturing Operations Management). Tale investimento ha lo scopo di elevare i livelli di efficienza produttiva e fare in modo che persone, processi e macchinari operino in modo coordinato: ottimizzazione di macchinari, inventario, esecuzione dei processi e gestione del personale operante sulla base di obiettivi strategici come la riduzione dei costi, il controllo della qualità ed il miglioramento continuo nelle varie aree di riferimento.

### B.I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a 333 migliaia di euro ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su stabili e beni mobili detenuti in locazione.

### B.II) Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2022 presentano un saldo di 17.425 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	B.II.1	B.II.2	B.II.3	B.II.4	B.II.5	Totale
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	
Costo originario	3.995.478	7.968.664	1.942.827	1.836.394	293.441	16.036.804
Fondi ammortamento	(268.784)	(5.089.175)	(1.716.470)	(1.272.597)	-	(8.347.027)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi iniziali</b>	<b>3.726.694</b>	<b>2.879.489</b>	<b>226.357</b>	<b>563.797</b>	<b>293.441</b>	<b>7.689.777</b>
<b>Variazioni dell'esercizio:</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	721.280	49.815	355.411	2.462.406	3.588.912
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	(56.667)	(3.000)	(95.250)	-	(154.917)
Ammortamento relativo a decrementi	-	56.667	975	95.250	-	152.892
Ammortamento dell'esercizio	(49.223)	(803.193)	(107.540)	(199.340)	-	(1.159.295)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale movimenti</b>	<b>(49.223)</b>	<b>(81.913)</b>	<b>(59.750)</b>	<b>156.071</b>	<b>2.462.406</b>	<b>2.427.591</b>
<b>Variazione perimetro di consolidamento</b>						
Costo originario	4.287.625	2.960.514	3.087.132	344.721	34.609	10.714.601
Fondi ammortamento	(3.057.876)	(1.442.779)	(2.205.042)	(250.803)	-	(6.956.499)
<b>Saldo netto</b>	<b>1.229.749</b>	<b>1.517.735</b>	<b>882.090</b>	<b>93.918</b>	<b>34.609</b>	<b>3.758.101</b>
<b>Scritture di consolidamento</b>						
Costo originario	3.203.901	-	-	-	-	3.203.901
Fondi ammortamento	(24.272)	-	-	-	-	(24.272)
<b>Saldo netto</b>	<b>3.179.629</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.179.629</b>
<b>Leasing finanziari e scritture di consolidamento</b>						
Costo originario	-	1.082.496	-	518.428	-	1.600.924
Fondi ammortamento	-	(769.547)	-	(461.903)	-	(1.231.449)
<b>Saldo netto</b>	<b>-</b>	<b>312.949</b>	<b>-</b>	<b>56.525</b>	<b>-</b>	<b>369.475</b>
Costo originario	11.487.005	12.676.286	5.076.773	2.959.703	2.790.456	34.990.224
Fondi ammortamento	(3.400.155)	(8.048.026)	(4.028.077)	(2.089.392)	-	(17.565.650)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 31.12.2022</b>	<b>8.086.849</b>	<b>4.628.260</b>	<b>1.048.697</b>	<b>870.311</b>	<b>2.790.456</b>	<b>17.424.573</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote prudenziali ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

#### B.II.1) Terreni e fabbricati

La voce si riferisce a:

- il valore del terreno, acquisito nel corso del 2014 e contiguo a uno degli stabilimenti della sede di Saccolongo, e dell'immobile ivi costruito adibito alla logistica;
- il valore del terreno acquistato nel corso del 2020 e destinato alla realizzazione della nuova sede aziendale.

Con riferimento alla variazione del perimetro di consolidamento il valore netto contabile di 1.230 migliaia di euro è costituito dal valore del terreno e del fabbricato in cui è locata la sede principale di Leiner Gmbh presso Horgau.

Allo stesso modo anche le scritture di consolidamento si riferiscono al maggior valore attribuito al sito produttivo di Horgau nell'ambito dell'attività di *purchase price allocation* come ampiamente descritta nel paragrafo dedicato.

#### B.II.2) Impianti e Macchinario

La voce, pari a 4.628 migliaia di euro, si riferisce principalmente a dotazioni per la produzione, sia come macchinari che come stampi per i prodotti.

L'incremento, di 721 migliaia di euro, è originato dal ricambio tecnologico della dotazione aziendale e dagli stampi necessari per i nuovi prodotti.

Il decremento, il cui valore lordo contabile è di 56 migliaia di euro, è dovuto alla dismissione di macchinari non più utilizzati.

Allo stesso modo, anche i valori attribuibili al Gruppo Leiner per 1.518 migliaia di euro sono riferiti principalmente a dotazioni per la produzione, sia come macchinari che come stampi per i prodotti.

#### B.II.3) Attrezzature commerciali e industriali.

La voce, pari a 1.049 migliaia di euro, si riferisce, anche in questo caso a dotazioni per la produzione sia dei plant produttivi di Gibus Spa (Padova) che di Leiner Gmbh nelle sedi di Horgau e Dinkelscherben.

#### B.II.4) Altri beni materiali

La voce, pari a 870 migliaia di euro, si riferisce principalmente ai costi sostenuti per automezzi, arredi e le macchine elettroniche.

Gli incrementi del periodo, pari a 355 migliaia di euro, sono principalmente riferibili all'acquisto di automezzi a supporto della logistica interna ed esterna e all'acquisto di macchine d'ufficio e server.



Di seguito si riporta un dettaglio della voce con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

	Mobili e arredi	Macchine di ufficio ed elettriche	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Totale
Costo originario	171.724	705.443	665.681	298.336	1.841.184
Fondi ammortamento	(131.962)	(393.448)	(453.641)	(298.336)	(1.277.387)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
<b>Saldi iniziali</b>	<b>39.762</b>	<b>311.995</b>	<b>212.040</b>	-	<b>563.796</b>
Variazioni dell'esercizio:					
Incrementi per acquisizioni	-	149.581	205.830	-	355.411
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	(95.250)	-	(95.250)
Ammortamento relativo a decrementi	-	-	95.250	-	95.250
Ammortamento dell'esercizio	(13.147)	(113.168)	(73.025)	-	(199.340)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>Totale movimenti</b>	<b>(13.147)</b>	<b>36.413</b>	<b>132.805</b>	-	<b>156.071</b>
<b>Variazione perimetro di consolidamento</b>					
Costo originario	-	-	344.721	-	344.721
Fondi ammortamento	-	-	(250.803)	-	(250.803)
<b>Saldo netto</b>	-	-	<b>93.918</b>	-	<b>93.918</b>
<b>Scritture di consolidamento</b>					
Costo originario	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	-	-	-	-	-
<b>Saldo netto</b>	-	-	-	-	-
<b>Leasing finanziari e scritture di consolidamento</b>					
Costo originario	-	80.618	437.810	-	518.428
Fondi ammortamento	-	(54.865)	(407.037)	-	(461.903)
<b>Saldo netto</b>	-	<b>25.753</b>	<b>30.772</b>	-	<b>56.525</b>
Costo originario	171.724	935.642	1.558.791	298.336	2.964.493
Fondi ammortamento	(145.108)	(561.481)	(1.089.256)	(298.336)	(2.094.183)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 31.12.2022</b>	<b>26.616</b>	<b>374.161</b>	<b>469.535</b>	-	<b>870.311</b>

#### B.II.5) Immobilizzazione in corso e acconti

La voce, pari a 2.790 migliaia di euro, si riferisce principalmente alle spese iniziali sostenute per la realizzazione della nuova sede aziendale.

### *Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio*

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2022 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici:

- Impianti e macchinario per 187 migliaia di euro (valore storico della rivalutazione).

### *Operazioni di locazione finanziaria*

La Capogruppo e la controllata Leiner GmbH hanno in essere alcuni contratti di leasing relativi a diversi beni strumentali, quali macchinari, automezzi e attrezzature acquistate nel corso degli anni.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio consolidato secondo il metodo finanziario.

### B.III) Immobilizzazioni finanziarie

La voce presenta un saldo pari a 10 migliaia di euro relativo a una quota azionaria detenuta nella Banca Adria Colli Euganei Credito Cooperativo - Società Cooperativa.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte del Gruppo.

## C) Attivo circolante

### C.I) Rimanenze

Ammontano a 19.369 migliaia di euro contro 8.102 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 11.267 migliaia di euro.

L'aumento deriva principalmente dalla modifica del perimetro di consolidamento con l'apporto delle rimanenze di magazzino da parte del Gruppo Leiner.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2021	31.12.2022
Materie prime	7.367.217	14.595.094
Fondo obsolescenza materie prime	(906.090)	(1.444.732)
<b>Materie prime</b>	<b>6.461.127</b>	<b>13.150.361</b>
<b>Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione</b>	<b>1.313.340</b>	<b>5.701.869</b>
Prodotti finiti e merci	327.754	565.910
Fondo svalutazione prodotti finiti	-	(49.055)
<b>Prodotti finiti e merci</b>	<b>327.754</b>	<b>516.855</b>
<b>Totale</b>	<b>8.102.221</b>	<b>19.369.085</b>

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori sostanzialmente allineati ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice civile).

Le rimanenze sono esposte al netto dei rispettivi fondi svalutazione al fine di valutarle al loro presumibile valore di realizzo.

In ogni caso, è da evidenziare che alcune giacenze di magazzino obsolete o di lento movimento vengono eliminate, per quanto possibile, nel corso dell'anno mediante cessione per rottamazione o inclusione negli sfridi e scarti successivamente lavorati e re-immessi nel ciclo produttivo.

Il fondo svalutazione magazzino ha avuto la seguente variazione nel corso dell'esercizio:

	2021	Variazioni del periodo			2022
		Accanto-namento	Utilizzo	Variaz. perimetro di consolidato	
Fondo obsolescenza materie prime	906.090	430.532	-	157.165	1.493.787
<b>Totale</b>	<b>906.090</b>	<b>430.532</b>	<b>-</b>	<b>157.165</b>	<b>1.493.787</b>

## C.II) Crediti

Ammontano a 18.781 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.877.617	(519.353)	12.358.264	12.358.264	-	-
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.083.824	2.053.028	5.136.852	5.136.852	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	468.484	172.151	640.635			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	450.035	195.856	645.892	645.892	-	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>16.879.962</b>	<b>1.901.682</b>	<b>18.781.643</b>			

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.690.344	1.507.138	160.782	12.358.264
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.136.852	-	-	5.136.852
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	640.635	-	-	640.635
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	645.892	-	-	645.892
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>17.113.722</b>	<b>1.507.138</b>	<b>160.782</b>	<b>18.781.643</b>

### C.II.1) Crediti verso clienti

Ammontano a 12.358 migliaia di euro.

	31.12.2021	31.12.2022
Crediti verso clienti	13.708.214	13.611.314
Clienti c/fatture da emettere	13.653	4.917
Clienti c/note di accredito da emettere	(288.544)	(244.514)
Fondo svalutazione crediti	(555.707)	(1.013.452)
<b>Totale</b>	<b>12.877.617</b>	<b>12.358.264</b>

Nel corso dell'esercizio, il fondo svalutazione crediti ha registrato una variazione netta (aumento) pari a 458 migliaia di euro rispetto al fondo iniziale. La variazione è determinata principalmente da:

- accantonamenti per 381 migliaia di euro;
- utilizzi / rilasci, che in parte sono andati a coprire le perdite registrate nell'anno, per 22 migliaia di euro;
- variazione del perimetro di consolidamento con apporto, da parte di Leiner GmbH di 98 migliaia di euro di fondo svalutazione crediti.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo appena descritta.

	31.12.2021	Variazioni del periodo				31.12.2022
		Accanto- namento	Utilizzo	Rilascio	Variaz. perimetro di consolidato	
Fondo svalutazione crediti	555.707	381.581	(20.838)	(1.198)	98.200	1.013.452
<b>Totale</b>	<b>555.707</b>	<b>381.581</b>	<b>(20.838)</b>	<b>(1.198)</b>	<b>98.200</b>	<b>1.013.452</b>

Si evidenzia che di tale fondo, 132 migliaia di euro sono riferibili alla svalutazione ex art. 106 del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), mentre per la restante parte si tratta dell'accantonamento civilistico tassato previsto ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.

### C.II.5 bis) Crediti tributari

Ammontano a 5.137 migliaia di euro.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2021	31.12.2022
Crediti tributari esercizio in corso	-	42.860
Crediti per IVA	-	21.045
Crediti verso l'erario per accise	10.967	303
Altri crediti tributari	3.072.857	5.072.645
<b>Totale</b>	<b>3.083.824</b>	<b>5.136.852</b>

Tra gli altri crediti tributari sono iscritti i crediti derivanti dalla cessione di crediti fiscali ai sensi delle art 121 Decreto-legge 19 maggio 2020 n° 34 convertito in legge 17 luglio 2020 e integrato dal decreto attuativo MISE MEF 6 agosto e successive integrazioni normative. Tali crediti

sono stati integralmente ceduti ad istituti di credito ed incassati a gennaio 2023.

#### C.II.5 ter) Crediti per imposte anticipate

Presentano un saldo pari a 641 migliaia di euro.

Le imposte differite e/o anticipate sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Tali crediti per imposte anticipate si ritengono quindi recuperabili in un orizzonte temporale di medio periodo coerentemente con il *business plan*.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente.

2022					
	Imponibile	Aliquota IRES	IRES	Aliquota IRAP	IRAP
<b>Dettaglio differenze temporanee imponibili:</b>					
Fondo svalutazione crediti	783.313	24,0%	187.995	3,9%	-
Fondo svalutazione magazzino	1.336.622	24,0%	320.789	3,9%	-
Fondo garanzia prodotti	300.000	24,0%	72.000	3,9%	-
Fondo indennità suppletiva clientela	83.447	24,0%	20.027	3,9%	-
Fondo per rischi e oneri	142.033	24,0%	34.088	3,9%	-
<b>Totale</b>	<b>2.645.415</b>		<b>634.900</b>		-
<b>Dettaglio differenze temporanee deducibili:</b>					
Altre differenze temporanee deducibili	(782)	24,0%	(188)	3,9%	-
<b>Totale</b>	<b>(782)</b>		<b>(188)</b>		-
<b>Scritture di consolidamento</b>	<b>24.680</b>	<b>24,0%</b>	<b>5.923</b>	<b>3,9%</b>	-
<b>Totale imposte anticipate nette</b>	<b>2.669.313</b>		<b>640.635</b>		-



2021					
	Imponibile	Aliquota IRES	IRES	Aliquota IRAP	IRAP
<b>Dettaglio differenze temporanee imponibili:</b>					
Fondo svalutazione crediti	470.702	24,0%	112.969	3,9%	-
Fondo svalutazione magazzino	906.090	24,0%	217.462	3,9%	-
Fondo garanzia prodotti	200.000	24,0%	48.000	3,9%	-
Fondo indennità suppletiva clientela	92.235	24,0%	22.136	3,9%	-
Fondo per rischi e oneri	324.786	24,0%	77.949	3,9%	-
<b>Totale</b>	<b>1.993.814</b>		<b>478.515</b>		-
<b>Dettaglio differenze temporanee deducibili:</b>					
Plusvalenze rateizzate	-	24,0%	-	3,9%	-
Altre differenze temporanee deducibili	(789)	24,0%	(189)	3,9%	-
<b>Totale</b>	<b>(789)</b>		<b>(189)</b>		-
<b>Scritture di consolidamento</b>	<b>(41.007)</b>	<b>24,0%</b>	<b>(9.842)</b>	<b>3,9%</b>	-
<b>Totale imposte anticipate nette</b>	<b>1.952.018</b>		<b>468.484</b>		-

#### C.II.5 quater) Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a 6.46 migliaia di euro contro 450 migliaia di euro del precedente esercizio e sono così composti:

	31.12.2021	31.12.2022
Crediti verso dipendenti	31.714	36.591
Depositi cauzionali	30.728	123.301
Anticipi a fornitori	114.417	117.904
Altri crediti	273.176	368.096
<b>Totale</b>	<b>450.035</b>	<b>645.892</b>

All'interno della voce "Altri crediti" è stato iscritto il credito derivante dal contributo in conto interessi legato all'agevolazione nota come Sabatini. Come prescritto dal principio contabile OIC 12 tale contributo è stato iscritto a riduzione della componente finanziaria passiva nella voce C.17 "Interessi ed altri oneri finanziari", ed inoltre è stato rilevato per competenza e non per cassa, rilevando un risconto affinché questo partecipi correttamente alla determinazione del reddito di esercizio.

Tra gli altri crediti è iscritto, inoltre, il credito relativo al Trattamento di Fine Mandato Amministratori.

#### C.IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 22.412 migliaia di euro contro 23.015 migliaia di euro del precedente esercizio con un decremento di 604 migliaia di euro.

	31.12.2021	31.12.2022
Depositi bancari e postali	23.011.885	22.400.684
Assegni	-	-
Denaro e altri valori di cassa	3.409	10.990
<b>Totale</b>	<b>23.015.293</b>	<b>22.411.674</b>

## D) Ratei e risconti

Ammontano a 752 migliaia di euro.

	31.12.2021	31.12.2022
Ratei attivi	11.346	89
Risconti attivi	465.540	752.095
<b>Totale</b>	<b>476.886</b>	<b>752.184</b>

Di seguito si riporta il dettaglio dei risconti attivi:

	31.12.2021	31.12.2022
Assicurazioni	13.717	31.350
Canoni di locazione	-	19.948
Canoni di leasing	-	-
Altri canoni	324.585	315.172
Oneri su finanziamenti	1.713	1.713
Altri	125.526	383.912
<b>Totale</b>	<b>465.540</b>	<b>752.095</b>

Come evidenziato dalla tabella sopra si tratta essenzialmente di spese ordinarie (consulenze, canoni, ecc...) già sostenute ma di competenza dell'esercizio successivo.

# Passività

## A) Patrimonio netto

Le principali voci che compongono il Patrimonio Netto e le relative variazioni sono di seguito commentate; tuttavia, si espongono sotto alcune premesse rilevanti al fine della comprensione delle voci che compongono il Patrimonio Netto:

- l'Assemblea Straordinaria del 18 luglio 2018 ha deliberato la modifica dello statuto sociale introducendo l'annullamento del valore nominale delle azioni;
- L'Assemblea dei Soci di Gibus S.p.A., ha deliberato di destinare l'utile netto di Gibus S.p.a. risultante dal bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2021, pari ad euro pari a euro 14.002.188,00, come segue:
  - per euro 595.783,00 a riserva legale;
  - per euro 8.402.000,00 a riserva straordinaria; e
  - per euro 5.004.404,00 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari ad euro 1,00 per azione, a valere sugli utili d'esercizio, con data di stacco cedola il 2 maggio 2022, come data di legittimazione (record date) il 3 maggio 2022 e come data di pagamento il 4 maggio 2022.
- La stessa Assemblea ordinaria degli azionisti di Gibus S.p.a. ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo, nei limiti di legge, all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Gibus S.p.A. nell'ambito di un'operazione di "buy back". Alla data del presente documento il buy back non essere stato esercitato.

### A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale ad oggi è quindi composto da n. 5.008.204 azioni per un valore complessivo di 6.604.770 euro.

### A.II) Riserva da soprapprezzo delle azioni

Ammonta a 3.903 migliaia di euro.

### A.IV) Riserva legale

Ammonta a 1.321 migliaia di euro.

## A.VI) Altre riserve

Ammontano a 12.624 migliaia di euro e sono così composte:

	31.12.2021	31.12.2022
Riserva straordinaria o facoltativa	4.114.412	12.516.412
Riserva avanzo di fusione	-	-
Varie altre riserve	41.045	107.453
<b>Totale</b>	<b>4.155.457</b>	<b>12.623.865</b>

Tra le “varie altre riserve” sono iscritte le differenze da consolidamento.

## X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Ammonta 236 migliaia di euro e si riferisce alle azioni proprie in portafoglio.

Il Patrimonio Netto, esistente alla chiusura dell’esercizio, è pari a 34.522 migliaia di euro e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto della Società									
	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve: Riserva straordinaria o facoltativa	Altre riserve: Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 31.12.2020</b>	<b>6.604.770</b>	<b>3.903.120</b>	<b>453.627</b>	<b>1.659.507</b>	<b>48.407</b>	<b>176.254</b>	<b>(14.950)</b>	<b>5.420.237</b>	<b>18.250.972</b>
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:</b>									
Attribuzione di dividendi	-	-	-	(2.704.430)	-	-	-	-	(2.704.430)
Altre destinazioni	-	-	271.544	5.159.335	-	-	-	(5.430.879)	-
<b>Altre variazioni:</b>									
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Movimentazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	14.950	-	14.950
Contratti di copertura dei flussi finanziaria	-	-	-	-	-	(176.254)	-	-	(176.254)
Diff. di consolidamento	-	-	-	-	(7.362)	-	-	10.642	3.280
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	14.004.159	14.004.159
<b>Saldi al 31.12.2021</b>	<b>6.604.770</b>	<b>3.903.120</b>	<b>725.171</b>	<b>4.114.412</b>	<b>41.045</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.004.159</b>	<b>29.392.677</b>
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:</b>									
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(5.004.404)	(5.004.404)
Altre destinazioni	-	-	595.783	8.402.000	-	-	-	(8.997.783)	-
<b>Altre variazioni:</b>									
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Movimentazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(235.619)	-	(235.619)
Annullamento azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contratti di copertura dei flussi finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diff. di consolidamento	-	-	-	-	66.408	-	-	(3.766.984)	(3.700.575)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	14.069.881	14.069.881
<b>Saldi al 31.12.2022</b>	<b>6.604.770</b>	<b>3.903.120</b>	<b>1.320.954</b>	<b>12.516.412</b>	<b>107.453</b>	<b>-</b>	<b>(235.619)</b>	<b>10.304.870</b>	<b>34.521.959</b>

Il raccordo tra il bilancio di esercizio della società capogruppo ed il bilancio consolidato è il seguente:



**Prospetto di riacordo tra Patrimonio Netto della Capogruppo e Patrimonio Netto Consolidato**

	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve: Riserva straordinaria o facoltativa	Altre riserve: Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldi Gibus S.p.A.</b>	<b>6.604.770</b>	<b>3.903.120</b>	<b>1.320.954</b>	<b>12.516.412</b>	-	-	<b>(235.619)</b>	<b>14.069.881</b>	<b>38.179.518</b>
<b>Consolidamento società gruppo</b>									
Gibus France Sas					(2.478)			18.643	16.164
Gibus Deutschland GmbH					20.592			(784.826)	(764.233)
Gibus NL BV					-			(2.381)	(2.381)
Subgroup Leiner (inclusa PPA allocation)					-			(2.947.211)	(2.947.211)
Scritture di consolidamento					89.339			(49.237)	40.102
<b>Saldi Gruppo Gibus Consolidato</b>	<b>6.604.770</b>	<b>3.903.120</b>	<b>1.320.954</b>	<b>12.516.412</b>	<b>107.453</b>	-	<b>(235.619)</b>	<b>10.304.870</b>	<b>34.521.959</b>

*Vincoli di utilizzo delle riserve del patrimonio netto*

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice civile):

	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Copertura perdite	Distribuzione riserve
A.I Capitale sociale	6.604.770	C	B	-	-	-
A.II Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.903.120	C	A, B, C	3.903.120	-	-
A.IV Riserva legale	1.320.954	U	B	1.320.954	-	-
A.VI Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	12.516.412	U	A, B, C	12.516.412	-	-
Varie altre riserve	107.453	n.a.	-	-	-	-
A.VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	U	A, B, C	-	-	-
A.X Riserva negativa per azioni proprie	(235.619)	n.a.	-	-	-	-
	<b>24.217.089</b>			<b>17.740.486</b>	-	-

Legenda:

Colonna "Possibilità di utilizzazione"

A: per aumento capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

Colonna "Origine / Natura"

C: Riserva di capitale

U: Riserva di utili

## B) Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 3.635 migliaia di euro.

### B.1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammonta a 931 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	31.12.2021	Variazioni del periodo			31.12.2022
		Accanto- namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo Trattamento di Fine Mandato Amministratori	204.100	65.500	-	-	269.600
Fondo risoluzione rapporto agenti	439.841	254.295	(33.099)	-	661.037
<b>Totale</b>	<b>643.941</b>	<b>319.795</b>	<b>(33.099)</b>	<b>-</b>	<b>930.637</b>

Il fondo risoluzione rapporto agenti, stanziato a fronte di eventuali rischi di rescissione di contratti di agenzia, è stimato sulla base delle prevedibili passività connesse ai contratti in essere alla fine dell'esercizio.

Il management, dopo calcoli e valutazioni accurate, ritiene congruo lo stanziamento rilevato per coprire le potenziali passività derivanti dalle normative di riferimento.

Nel mese di marzo 2017 è stata sottoscritta una polizza per la gestione del Trattamento di Fine Mandato Amministratore con un primario operatore del settore finanziario a favore degli amministratori a cui sono stati attribuiti incarichi speciali ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile.

### B.2) Per imposte, anche differite

Ammontano a 2.263 migliaia di euro.

L'importo è costituito integralmente dalle imposte differite calcolate sulle scritture di consolidamento derivanti dalla *purchase price allocation* come ampiamente descritta nel paragrafo dedicato

### B.4) Altri

Ammontano a 442 migliaia di euro e sono composti come di seguito indicato.

	31.12.2021	Variazioni del periodo			31.12.2022
		Accanto- namento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo garanzia prodotti	200.000	100.000	-	-	300.000
Altri fondi	324.786	57.618	(225.349)	(15.022)	142.033
<b>Totale</b>	<b>524.786</b>	<b>157.618</b>	<b>(225.349)</b>	<b>(15.022)</b>	<b>442.033</b>

Il fondo di garanzia è stato accantonato per considerare l'impegno derivante dalla garanzia contrattuale sui prodotti venduti. Il costo stimato inerente alla prestazione di tale assistenza è stanziato al momento in cui viene riconosciuto il ricavo del prodotto venduto.

Il fondo garanzia è ritenuto congruo in quanto copre tutti i probabili costi che si stima saranno sostenuti per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale per i prodotti venduti alla data di bilancio. Detta stima è effettuata sulla base dell'esperienza del passato e di elaborazioni statistiche che tengono conto dei vari elementi correlati all'intervento da effettuarsi in garanzia.

All'interno degli altri fondi è stato accantonato il costo relativo al premio straordinario concesso a tutti i dipendenti come ringraziamento per il grande impegno profuso nel 2021 e nel 2022, in continuità con l'iniziativa adottata anche nell'anno 2020, e condividere l'andamento positivo del business pur in un contesto post pandemico complicato.

La liberalità è erogata sotto forma di welfare aziendale e sarà sfruttata dal singolo dipendente nel corso del 2023. A fronte di tale disallineamento sono state calcolate le relative differenze temporanee imponibili.

## C) Trattamento di fine rapporto

Il debito ammonta a 367 migliaia di euro.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

<b>Fondo iniziale</b>	<b>377.198</b>
Erogazioni per cessazione rapporto	52.487
Erogazioni per anticipi (ex lege 297/82)	(34.221)
Altre variazioni	-
Accantonamento dell'esercizio al fondo tesoreria INPS	(600.185)
Accantonamento dell'esercizio trattamento di fine rapporto	571.898
<b>Fondo finale al 31.12.2022</b>	<b>367.178</b>

## D) Debiti

Ammontano a 65.698 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre a 5 anni
Debiti verso banche	5.697.431	39.298.341	44.995.772	16.575.122	18.381.047	10.039.603
Acconti	410.598	255.144	665.742	665.742	-	-
Debiti verso fornitori	15.104.841	(1.834.063)	13.270.778	13.270.778	-	-
Debiti tributari	3.277.996	(2.454.319)	823.677	823.677	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	711.218	93.264	804.482	804.482	-	-
Altri debiti	1.565.383	3.572.463	5.137.846	5.137.846	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>26.767.467</b>	<b>38.930.829</b>	<b>65.698.296</b>	<b>37.277.647</b>	<b>18.381.047</b>	<b>10.039.603</b>

I debiti sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	41.862.166	3.133.605	-	44.995.772
Acconti	237.323	428.419	-	665.742
Debiti verso fornitori	12.905.207	365.571	-	13.270.778
Debiti tributari	784.922	38.755	-	823.677
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	771.643	32.839	-	804.482
Altri debiti	3.278.399	1.859.446	-	5.137.846
<b>Totale debiti</b>	<b>59.839.660</b>	<b>5.858.636</b>	<b>-</b>	<b>65.698.296</b>

#### D.4) Debiti verso banche

Ammontano a 44.996 migliaia di euro contro 5.697 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 39.298 migliaia di euro.

	31.12.2021	31.12.2022
<b>Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio:</b>		
Mutui e finanziamenti	3.468.339	16.575.122
<b>Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio:</b>		
Mutui e finanziamenti	2.229.093	28.420.650
<b>Finanziamenti senza garanzia</b>	<b>5.697.431</b>	<b>44.995.772</b>

L'aumento dell'esposizione finanziaria è principalmente legato all'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner oltre che a finanziamenti chirografari a supporto del piano strategico ordinario e del capitale circolante netto.

Nel corso dell'anno sono state ottenute, da parte di istituti di credito, nuove erogazioni per un valore nominale complessivo di 42.000 migliaia di euro. Di questi finanziamenti, 12.000 migliaia di euro sono di tipo chirografario e sono stati erogati a supporto del piano di investimenti strategico e del capitale circolante netto.

Il finanziamento residuo di 30.000 migliaia di euro è invece stato ottenuto a supporto dell'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner, come già descritta in precedenza, e ha previsto la definizione di un pegno sulle azioni della controllata di Gibus Deutschland GmbH,

veicolo utilizzato per l'acquisizione del 100% delle azioni di Leiner GmbH.

Il pegno, pari al 100% delle azioni, è riferito al valore nominale del capitale sociale pari ad 25.000 euro ed è effettivo dal 29 settembre 2022 e scadenza fino nel 2029.

Il saldo del debito verso banche, comprensivo dei finanziamenti chirografari passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

#### D.6) Acconti

Ammontano a 665 migliaia di euro contro 411 migliaia di euro del precedente esercizio.

#### D.7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 13.271 migliaia di euro contro 15.104 migliaia di euro del precedente esercizio e si riferiscono a debiti commerciali per forniture di beni e servizi.

	31.12.2021	31.12.2022
Debiti verso fornitori	13.951.851	12.019.669
Note di credito da ricevere	(180.737)	(155.641)
Debiti per accantonamenti a fatture da ricevere	1.333.726	1.406.751
<b>Totale</b>	<b>15.104.841</b>	<b>13.270.778</b>

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

#### D.12) Debiti tributari

Ammontano a 823 migliaia di euro e sono principalmente derivanti dal calcolo delle imposte dirette dell'esercizio in corso.

	31.12.2021	31.12.2022
Debito per imposte dirette	2.980.183	465.296
Debito per IVA	27.118	39.249
Erario conto ritenute dipendenti	210.739	269.224
Erario con ritenute professionisti e collaboratori	48.303	49.908
Imposta sostitutiva	11.654	-
<b>Totale</b>	<b>3.277.996</b>	<b>823.677</b>

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte

nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

#### D.13) Debiti verso Istituti previdenziali

Ammontano a 804 migliaia di euro contro 711 migliaia di euro del precedente esercizio.

	31.12.2021	31.12.2022
Debito verso INPS	635.488	667.857
Debito verso INAIL	8.498	2.547
Debito verso ENASARCO	15.388	18.798
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	51.845	115.281
<b>Totale</b>	<b>711.218</b>	<b>804.482</b>

#### D.14) Altri debiti

Ammontano a 5.137 migliaia di euro e sono composti come di seguito descritto:

	31.12.2021	31.12.2022
Debiti verso dipendenti	1.429.013	2.528.166
Debiti verso amministratori	64.423	59.282
Altri debiti	71.947	2.550.397
<b>Totale</b>	<b>1.565.383</b>	<b>5.137.846</b>

All'interno della voce Altri debiti è incluso il debito verso il precedente azionista del Gruppo Leiner, come parte conclusiva del saldo del corrispettivo definito nella transazione, integralmente saldato nel corso del mese di gennaio 2023.

## E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a 1.305 migliaia di euro. Sono composti da ratei passivi relativi a spese varie / ricavi vari con maturazione a cavallo dell'esercizio.

	31.12.2021	31.12.2022
Risconto contributi in conto esercizio ex legge Sabatini	22.335	14.890
Assicurazioni	54	(10.035)
Costi di consulenza	-	833
Costi per utenze	-	-
Oneri finanziari	177.383	816.527
Altri ratei e risconti passivi	321.219	482.811
<b>Totale</b>	<b>520.990</b>	<b>1.305.025</b>

All'interno della voce "Risconto contributi in conto esercizio ex legge Sabatini" è stato iscritto il credito derivante dal contributo in conto interessi legato all'agevolazione nota come Sabatini.



Come prescritto dal principio contabile OIC 12 tale contributo è stato iscritto a riduzione della componente finanziaria passiva nella voce C.17 “Interessi ed altri oneri finanziari”, ed inoltre è stato rilevato per competenza e non per cassa, rilevando un risconto affinché questo partecipi correttamente alla determinazione del reddito di esercizio.

Tra gli altri ratei e risconti passivi sono contabilizzati i risconti passivi al fine di comprendere nel periodo la corretta componente dei crediti d’imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi delle normative: L. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) e L. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021).

# Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria del Gruppo ha registrato nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale
<b>Posizione finanziaria netta iniziale</b>	<b>19.546.954</b>	<b>(2.229.093)</b>	<b>17.317.862</b>
(Aumento)/riduzione	(13.710.402)	(26.191.557)	(39.901.959)
<b>Posizione finanziaria netta finale</b>	<b>5.836.552</b>	<b>(28.420.650)</b>	<b>(22.584.097)</b>

Di seguito viene fornita un'analisi per riga di Bilancio, degli impieghi e delle fonti finanziarie che concorrono alla posizione finanziaria netta del Gruppo:

	31.12.2021			31.12.2022		
	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale
<b>Crediti finanziari:</b>						
C.IV 1) Depositi bancari e postali	23.011.885	-	23.011.885	22.400.684	-	22.400.684
C.IV 2) Assegni	-	-	-	-	-	-
C.IV 3) Denaro e valori in cassa	3.409	-	3.409	10.990	-	10.990
	<b>23.015.293</b>	-	<b>23.015.293</b>	<b>22.411.674</b>	-	<b>22.411.674</b>
<b>Debiti finanziari:</b>						
D. 4) Debiti verso banche	(3.468.339)	(2.229.093)	(5.697.431)	(16.575.122)	(28.420.650)	(44.995.772)
	<b>(3.468.339)</b>	<b>(2.229.093)</b>	<b>(5.697.431)</b>	<b>(16.575.122)</b>	<b>(28.420.650)</b>	<b>(44.995.772)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>19.546.954</b>	<b>(2.229.093)</b>	<b>17.317.862</b>	<b>5.836.552</b>	<b>(28.420.650)</b>	<b>(22.584.097)</b>
<b>Altri debiti:</b>						
D. 14) Altri debiti - Debiti finanziari per leasing	(51.666)	(13.544)	(65.210)	(113.175)	(219.230)	(332.405)
	<b>(51.666)</b>	<b>(13.544)</b>	<b>(65.210)</b>	<b>(113.175)</b>	<b>(219.230)</b>	<b>(332.405)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>19.495.288</b>	<b>(2.242.637)</b>	<b>17.252.652</b>	<b>5.723.377</b>	<b>(28.639.879)</b>	<b>(22.916.502)</b>

# Conto economico

## A) Valore della produzione

### A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 83.940 migliaia di euro contro 72.734 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 11.206 migliaia di euro.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

	2021		2022	
Italia	53.937.816	74,2%	62.090.374	74,0%
Europa (UE)	16.593.446	22,8%	20.305.219	24,2%
<b>Totale Europa</b>	<b>70.531.262</b>	<b>97,0%</b>	<b>82.395.593</b>	<b>98,2%</b>
Altri paesi	2.202.791	3,0%	1.544.481	1,8%
<b>Totale prodotti e servizi</b>	<b>72.734.053</b>	<b>100,0%</b>	<b>83.940.074</b>	<b>100,0%</b>

### A.5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 503 migliaia di euro così composti:

	2021	2022
Plusvalenze	26.638	54.852
Sopravvenienze attive	56.429	96.506
Recupero spese e rimborsi vari	173.848	167.137
Contributi in conto esercizio	158.122	162.896
Ricavi diversi	28.166	22.385
<b>Totale</b>	<b>443.203</b>	<b>503.775</b>

## B) Costi della produzione

### B.6) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Ammontano a 36.539 migliaia di euro, così composti:

	2021	2022
Acquisti prodotti finiti	245.318	425.000
Acquisti materiali di consumo	180.194	251.719
Acquisti materie prime e semilavorati	31.685.597	35.549.063
Trasporti e costi accessori	256.090	313.628
<b>Totale</b>	<b>32.367.198</b>	<b>36.539.409</b>

#### B.7) Costi per servizi

Ammontano a 16.612 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	2021	2022
Costi industriali e ricerca e sviluppo	6.474.897	6.128.193
Costi commerciali e marketing	3.473.263	6.635.016
Costi generali e amministrativi	2.316.885	3.848.521
<b>Totale</b>	<b>12.265.045</b>	<b>16.611.730</b>

#### B.8) Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a 1.259 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	2021	2022
Affitti	686.951	101.447
Leasing	-	-
Noleggio e renting diversi	309.356	1.157.783
<b>Totale</b>	<b>996.307</b>	<b>1.259.230</b>

#### B.9) Costi per il personale

Ammontano a 13.904 migliaia di euro e sono così composti:

	2021	2022
Salari e stipendi	7.794.297	9.975.745
Oneri sociali	2.196.470	2.838.496
Trattamento di fine rapporto	525.340	599.722
Altri costi del personale	638.017	490.195
<b>Totale</b>	<b>11.154.124</b>	<b>13.904.159</b>

#### B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 3.472 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	2021	2022
Immobilizzazioni immateriali	914.449	1.657.757
Immobilizzazioni materiali	1.123.644	1.455.852
Altre svalutazioni	-	-
Svalutazione crediti	184.395	358.088
<b>Totale</b>	<b>2.222.489</b>	<b>3.471.697</b>

#### B.12) Accantonamenti per rischi

Ammonta a 242 migliaia di euro e si riferisce principalmente alla movimentazione dei fondi rischi e oneri relativi al fondo risoluzione rapporto agenti e al fondo garanzia prodotti.

#### B.14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 231 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	2021	2022
Sopravvenienze passive	5.069	26.363
Tasse, imposta di bollo e sanzioni	76.557	96.213
Quote e contributi associativi	69.234	26.471
Minusvalenze su cessione cespiti	1.501	1.033
Altri oneri	68.904	80.884
<b>Totale</b>	<b>221.264</b>	<b>230.964</b>

### C) Proventi ed oneri finanziari

Il saldo netto della voce ammonta a 2.224 migliaia di euro, relativi a:

	2021	2022
Interessi attivi da crediti commerciali	-	-
Interessi attivi bancari e postali	20.780	8.861
Altri interessi attivi	696	1.347
Altri proventi finanziari	4.089.315	6.074.069
<b>C.16) Altri proventi finanziari</b>	<b>4.110.792</b>	<b>6.084.277</b>
Interessi passivi su finanziamenti	(49.077)	(504.120)
Sconti su pagamenti	(46.977)	(50.743)
Interessi passivi bancari e postali	(1.444.924)	(3.300.887)
Altri interessi passivi	(11.507)	(3.981)
<b>C.17) Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>(1.552.485)</b>	<b>(3.859.730)</b>
Differenze di cambio attive	-	56
Differenze di cambio passive	(347)	(156)
<b>C.17.bis) Utili e perdite su cambi</b>	<b>(347)</b>	<b>(100)</b>
<b>Totale</b>	<b>2.557.960</b>	<b>2.224.447</b>

## E 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

	2021	2022
Imposte correnti	5.452.310	5.509.388
Imposte relative ad esercizi precedenti	(526.877)	(498.354)
Imposte anticipate e differite	(175.122)	2.100.434
<b>Totale</b>	<b>4.750.310</b>	<b>7.111.469</b>

Nelle pagine seguenti si riportano i prospetti contenenti le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.



IRES				
	2021		2022	
	Valore	Imposte	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>19.265.699</b>		<b>19.379.879</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>	24,0%	<b>4.623.768</b>	24,0%	<b>4.651.171</b>
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>				
- imposte pagate competenza anno successivo	702		789	
<b>Totale</b>	<b>702</b>		<b>789</b>	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>				
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	117.219		315.584	
- accantonamento a fondo garanzia prodotti	100.000		100.000	
- svalutazione rimanenze magazzino	401.443		430.532	
- accantonamento a altri fondi	274.062		57.618	
<b>Totale</b>	<b>892.724</b>		<b>903.734</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</b>				
- utilizzo fondo svalutazione crediti	-		(2.982)	
- utilizzo fondo svalutazione rimanenze	-		-	
- utilizzo fondo indennità suppletiva clientela agenti	(2.967)		(8.788)	
- altre voci	(159.520)		(256.158)	
<b>Totale</b>	<b>(162.487)</b>		<b>(267.928)</b>	
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:</b>				
- IMU	30.001		30.387	
- spese autovetture	121.552		142.714	
- sopravvenienze passive	5.069		26.363	
- spese telefoniche	15.574		20.928	
- ammortamenti e svalutazioni	20.147		20.147	
- plusvalenze (quota dell'esercizio)	37.679		-	
- costi indeducibili	31.764		50.498	
- deduzione IRAP	(29.018)		-	
- crediti d'imposta	(167.691)		(98.295)	
- quota super / iper ammortamento	(382.776)		(337.510)	
- plusvalenze	-		-	
- altre variazioni in diminuzione	(22.968)		(36.127)	
- effetto ACE e super ACE	(482.902)		-	
- agevolazione Patent Box	(1.888.445)		-	
<b>Totale</b>	<b>(2.712.014)</b>		<b>(180.895)</b>	
<b>Imponibile IRES</b>	<b>17.284.624</b>		<b>19.835.579</b>	
<b>IRES corrente per l'esercizio</b>	24,0%	<b>4.148.310</b>	24,0%	<b>4.760.539</b>

IRAP				
	2020		2022	
	Valore	Imposte	Valore	Imposte
<b>Base imponibile IRAP ( A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)</b>	<b>27.618.063</b>		<b>28.686.324</b>	
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</b>				
- quota interessi canoni leasing	1.698		1.066	
- IMU	30.001		30.387	
- costi amm.ri co.co.pro. e coll. occasionali	637.283		797.481	
- perdite su crediti	-		-	
- ammortamenti oneri poliennali	20.147		20.147	
- altre voci	572		628	
<b>Totale</b>	<b>689.701</b>		<b>849.709</b>	
<b>Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:</b>				
- crediti d'imposta	(167.691)		(98.295)	
- agevolazione Patent Box	(1.888.445)		-	
- altre voci	-		(7.909)	
<b>Totale</b>	<b>(2.056.136)</b>		<b>(106.204)</b>	
<b>Totale</b>	<b>26.251.628</b>		<b>29.429.829</b>	
<b>Onere fiscale teorico %</b>	3,9%	<b>1.023.814</b>	3,9%	<b>1.147.763</b>
<b>Deduzioni:</b>				
- INAIL, Contributi previdenziali, Spese per apprendisti, Costo dipendenti a tempo indeterminato	(6.421.934)		(9.912.233)	
<b>Totale</b>	<b>(6.421.934)</b>		<b>(9.912.233)</b>	
<b>Imponibile IRAP</b>	<b>19.829.694</b>		<b>19.517.596</b>	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>	3,9%	<b>773.358</b>	3,9%	<b>761.186</b>

# Altre informazioni

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine e finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo

#### *Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali*

L'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner, come già descritta in precedenza, ha previsto la definizione di un pegno sulle azioni della controllata di Gibus Deutschland GmbH, veicolo utilizzato per l'acquisizione del 100% delle azioni di Leiner GmbH.

Il pegno, pari al 100% delle azioni, è riferito al valore nominale del capitale sociale pari ad 25.000 euro ed è effettivo dal 29 settembre 2022 e scadenza fino nel 2029.

Alla data di chiusura del Bilancio non vi sono altri debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice civile).

#### *Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine*

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice civile, si informa che alla data di chiusura del Bilancio non risultano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

#### *Finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo*

Al termine dell'esercizio non risultano finanziamenti da parte di soci, e quindi non esiste la necessità di indicarne le scadenze e la presenza di eventuali clausole di postergazione rispetto agli altri creditori sociali (art. 2427, punto 19-bis del Codice civile).

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Conformemente alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 2427 del Codice civile si forniscono le indicazioni su impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Di seguito viene fornita la composizione:

	31.12.2021	31.12.2022
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	280.000	1.375.767
Impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili	-	-
Impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo	-	-
Altro: beni di terzi presso la Società	321.336	8.826
<b>Totale</b>	<b>601.336</b>	<b>1.384.593</b>

Tra gli “Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale” sono incluse le fidejussioni concesse al Comune di Teolo a garanzia di obblighi derivanti da permessi a costruire nell’ambito del progetto di costruzione della nuova sede sociale e operativa.

## Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice civile).

## Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Alla data del presente documento non sono in essere strumenti finanziari derivati.

## Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

A seguire si fornisce il dettaglio per società degli importi relativi alle transazioni economiche avvenute nel corso del periodo e dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2022.

Società	Crediti				Debiti			
	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Immobiliare Galilei Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Lordan Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Progettotenda Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Progettoimmobiliare Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

Società	Ricavi e proventi				Costi e oneri			
	Prodotti	Servizi	Altri	Totale	Prodotti	Servizi	Altri	Totale
Immobiliare Galilei Srl	-	-	878	878	-	(226.693)	-	(226.693)
Lordan Srl	-	-	-	-	-	(50.000)	-	(50.000)
Progettotenda Srl	-	-	600	600	-	-	-	-
Progettoimmobiliare Srl	-	-	2.044	2.044	-	(571.976)	-	(571.976)
<b>Totale</b>	-	-	<b>3.521</b>	<b>3.521</b>	-	<b>(848.669)</b>	-	<b>(848.669)</b>

## Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati:

- recupero accise carburanti per 15.189 euro utilizzati in compensazione nel corso del 2022;
- Crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi delle normative: L. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) e L. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) compensati nell'anno per 87.193 euro;
- credito d'imposta per ricerca e sviluppo utilizzati in compensazione nell'anno per 22.688 euro;
- Agevolazione ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, così come successivamente modificato dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, prevedendo un regime agevolativo opzionale connesso alle spese sostenute nello svolgimento di attività di ricerca e sviluppo in relazione a software protetti da copyright, brevetti industriali e disegni e modelli giuridicamente tutelati, così detto Patent Box, per una complessiva defiscalizzazione per 259.208 euro;

- credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (terzo trimestre 2022) – art. 6, c. 3, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (risoluzione n. 49 del 16.09.2022) e reddito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (terzo trimestre 2022) – art. 6, c. 4, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (risoluzione n. 49 del 16.09.2022) compensati nell'anno per 15.557 euro;

Di seguito si riporta un estratto dal Registro Nazionale Aiuti di Stato per una maggiore completezza di informazione:

Identificativo di riferimento della misura di aiuto (CAR)	Numero di riferimento della misura di aiuto (CE)	Titolo Misura	Tipo Misura	COR	Titolo Progetto	Data Regione Concessione
884	SA.100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	10393329,	Generare ed aumentare le competenze del gruppo di lavoro strutturando i processi aziendali	08/02/2023 Veneto
22076	SA.64420	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	Regime di aiuti	9861853,	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	26/11/2022 Veneto
10373		Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	Regime di aiuti	9177647,	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	22/07/2022 Veneto
18730	SA.63597	COVID-19: Fondo di garanzia PMI - Modifica SA.56966, SA.57625, SA.59655	Regime di aiuti	8144373,	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	28/02/2022 Veneto
19754	SA.58159	esonazioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076]	Regime di aiuti	6969786,	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	27/11/2021 Veneto
15884	SA.57717	GARANZIA DEL FONDO A VALERE SULLA SEZIONE SPECIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 56 DEL DECRETO-LEGGE DEL 17 MARZO 2020 N. 18	Regime di aiuti	5324140,	Garanzia Del Fondo Su Sezione Speciale Articolo 56 Dl 17 Marzo 2020 N.18	11/05/2021 Veneto
2212		Intervento agevolativo in favore delle micro, piccole e medie imprese per la valorizzazione dei disegni e dei modelli (DISEGNI+)	Regime di aiuti	4896112,	Disegni+4 - Bando per la concessione di agevolazioni alle imprese per la valorizzazione di disegni e modelli	25/02/2021 Veneto
8689		RV DGR 455 2018. Obiettivo Reimpiego. Direttiva per la presentazione di "Politiche attive a favore di lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale – Modalità a sportello – Anno 2018". Legge n. 236 del 19 luglio 1993.	Regime di aiuti	2121142,	Moving to new environment: percorsi di reimpiego occupazionale	29/06/2020 Veneto
4887	SA.51064	Credito d'imposta per le piccole e medie imprese che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione	Regime di aiuti	1728571,	QUOTAZIONE PMI	04/05/2020 Veneto
884	SA.100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	823564,	AVT/144/16 - ATTO - Azioni Territoriali: Training e Opportunità	29/01/2019 Veneto
884	SA.100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	815181,	CinTI - Competenze e Innovazione per il Tessuto Industriale	29/01/2019 Veneto
884	SA.100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	185888,	AVT/038C/15 - TAG - Training e Aggiornamento per la Competitivit?	21/12/2017 Veneto
884	SA.100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	168449,	AVT/086A/15 - ASTRO - Azioni di Supporto e Training: Opportunit? per le aziende	14/12/2017 Veneto

## Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente nel corso dell'esercizio 2022.



	2021	2022
Quadri / Dirigenti	11	15
Impiegati	85	111
Operai	131	170
<b>Totale</b>	<b>223</b>	<b>255</b>

## Compensi degli amministratori, dei sindaci e della società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi espressi in euro spettanti ai membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e alla Società di revisione:

- compensi ad amministratori: 700 migliaia di euro. Compensi a valere per il Consiglio di Amministrazione a far data dal 3 maggio 2022, così come deliberati dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 27 aprile 2022;
- compensi a sindaci: 18 migliaia di euro;
- compenso alla società di revisione: 54 migliaia di euro interamente riferibili all'attività di revisione legale.

## Anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenzia che nell'esercizio non vi sono state anticipazioni o crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché non sono stati assunti impegni per loro conto, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice civile.

## Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi punto 22-quinques dell'articolo 2427 del C.C., nonché del punto octies) dell'articolo 38 del D.lgs. 127/1991 si segnala che la società Gibus S.p.A. è interamente controllata dalla società Terra

Holding S.r.l. (P.IVA e C.F. 05143860285) e quest'ultima prepara il bilancio consolidato, entro i termini previsti dal Codice civile. Il bilancio consolidato della società controllante è disponibile presso la sede sociale in Selvazzano Dentro - Via Selve 22 – 35030 – Padova.

## Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Saccolongo, 7 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianfranco Bellin



La presente bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.





# Relazione della Società di Revisione



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di Gibus S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Gibus (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società Gibus S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Gibus S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

---

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842  
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013  
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello





appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

##### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Gibus S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Gibus al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Gibus al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Gibus al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 aprile 2023

BDO Italia S.p.A.



Francesco Ballarin  
Socio